


L'ATTO D'ACCUSA

 Grazie, Fratello Neville. Restiamo in piedi solo un momento ora per la preghiera. Chiniamo i capi. Se ci sono delle richieste espresse, se si volesse renderlo noto con una mano alzata, solo a Dio, dite: "Io—io..."? Tenete ora in mente ciò che—ciò che volete chiederGli, e credetelo con tutto il cuore, mentre anch'io offro la mia preghiera per voi.

² Padre Celeste, siamo...consideriamo questo un tale privilegio, venire nella casa del Signore, in questo giorno oscuro, e—e trovare la Luce del Figlio di Dio che splende, e udire lo Spirito Santo cantare attraverso le persone, e parlare attraverso le persone, proprio un—un gruppetto nello splendore del Figlio. Ti ringraziamo per questo, lo splendore del Figlio Celeste intorno ai nostri cuori. Come Te ne ringraziamo! Ora essi sono...

³ Il Tuo popolo ha appena alzato le mani in questa congregazione, perché ha delle richieste, perché desidererebbe che stamane Tu rispondessi loro. E io prego, Padre, che Tu conceda ognuna delle loro richieste. Ce ne sono tante, ammucchiate sul pulpito, e tante richieste ovunque, di persone malate, che soffrono; chiamate telefoniche, da lunga distanza, circa cinquanta al giorno. O Dio, cosa faremo? Conducici semplicemente, Signore. Noi—noi non sappiamo in quale direzione procedere né cosa fare, ma Tu puoi dirigere queste cose, e noi preghiamo che Tu voglia accordarcelo. Poichè è—è nostra intenzione, Signore, quella vita che abbiamo sulla terra che ci è data da Te, e vogliamo usarla per onorarTi. Ora guidaci in quelle cose, Padre.

⁴ Benedicici oggi mentre ci siamo riuniti assieme per udire la Parola del Signore, per cantare i cantici, per offrire la preghiera. Ascolta le nostre preghiere. Gioisci con noi durante i nostri cantici e parlaci mediante la Parola, poichè lo chiediamo nel Nome di Gesù. Amen.

Potete sedervi.

⁵ Io proprio non so d'alcun luogo che riterrei essere un privilegio maggiore trovarmi, di quanto sarebbe stare sul—sul pulpito, a spezzare il Pane di Vita a persone affamate, assetate, che aspettano. E questo è un grande privilegio.

⁶ Prima, vorrei chiedere se—se c'è qui qualcuno della famiglia Wright, Hattie o Orville, o qualcuno? Hattie. Orville è con te, Hattie? Bene, domandagli se vuole fare una visita a casa, subito, per quello che gli ho riferito, sai. Che passi da casa, se può. Stamane ho dimenticato di portare giù con me,

qualcosa per il loro cagnolino che hanno laggiù. Così io—io proprio. . . Se vuoi, passa semplicemente con la macchina da casa quando vai via per—per il tuo ser—. . . dopo il servizio.

⁷ E ora, Edith, la sorella di Hattie, che noi sappiamo quanto la bambina è storpia da quando era una—una neonata. E lei ora è una donna, e si trova davvero in cattive condizioni. Ora io, circa un anno fa, andai laggiù quando lei ebbe il suo primo attacco, e immediatamente scoprii qual era il suo disturbo, tramite l'aiuto e la grazia di Dio. Ora, realmente, qual è il disturbo con la bambina. . .

⁸ Lei è seduta, entrambi i suoi arti sono colpiti, e non può neanche muoverli separatamente, ciò è a causa della tremenda pressione sul—sul sistema nervoso. Ma, si tratta che non c'è niente che fisicamente non va con la bambina, a parte l'afflizione della paralisi infantile quando lei aveva circa sei mesi. Lei ha strillato e pianto quasi per tutta la sua vita, finchè. . . Tanti anni fa, pregammo per lei, e—e da allora è stata felice, fino a circa un anno fa.

⁹ E ora è proprio la menopausa. In altre parole, il cambiamento della sua vita, e i suoi nervi si trovano in una condizione così tremenda. E la signorina ha in mente che sta per morire, che lei—lei da un'ora all'altra non vivrà proprio. E sapete. E donne forti e in salute passano un periodo terribile, a volte devono fare delle iniezioni d'ormoni, ed—ed entrano nei manicomi, e durante quel periodo subiscono shockterapie e tutto il resto.

L'essere umano ha due cambiamenti di vita.

¹⁰ C'è il cambiamento da ragazzo a—a uomo; da donna. . . da ragazza a donna. Circa a sedici, diciassette anni, essi sono proprio come un mucchio di poco affidabili. E—e se potete semplicemente soffrite con loro durante quell'età. Proprio ora ho una figlia in quell'età, Rebekah. Pregate per lei. E Billy, oh, tutti noi, passiamo per quell'età un po' frenetica. E—e così dobbiamo soffrire con loro, rendendoci conto che è qualcosa che—che essi—essi devono attraversare.

¹¹ E ora, Edith, proprio con questo cambiamento di—dei—dei sette anni. Ogni sette anni, la tua vita cambia. Così sette volte sette, vedi, e—e ciò lo rende piuttosto difficile, e quello è un cambiamento completo. E ciò—ciò innervosisce le donne. Gli uomini di solito hanno come un comportamento bizzarro durante quel periodo, e talvolta lasciano le loro mogli. Le donne invece dopo questo sono—sono sterili. E tutti noi lo passiamo, e dobbiamo ricordare che sono cose che dobbiamo sopportare l'un con l'altro, e capire quelle cose.

¹² E la piccola Edith è entrata in questa condizione, e ha perso molto peso, e ha un brutto aspetto. E—e—e vi dico, una sera, non tutti voi assieme, ma solo un piccolo salto giù. . . Essi provvedono per lei, giorno e notte. Ed un—un un piccolo salto laggiù da questo

tabernacolo e—e dai vari tabernacoli, i—i tabernacoli associati qui, alcuni di voi vadano a vedere la famiglia Wright. Sono certo che l'apprezzeranno. Andateci semplicemente, sedete con loro un po' e conversate con loro, stringete loro la mano, e se non altro per una breve visita amichevole.

¹³ Noi—noi lo dimentichiamo così facilmente, sapete. E quando ciò arriva alla nostra stessa casa, allora l'apprezziamo. E dobbiamo ricordare, che pure gli altri l'apprezzano. E la famiglia Wright, sono certo che l'apprezzeranno. Io—io so che l'avreste fatto se aveste saputo che c'era questa situazione. Ma non lo sapevate, così là—dunque stamane ve ne stavo parlando, per ciò.

¹⁴ Andate a visitare la famiglia Wright, e cercate di rincuorare Edith. Ora, non ditele che ha un brutto aspetto. Ditele che “ha un buon aspetto”, che lei “starà benissimo”. Per cui, starà benissimo se noi solo continuiamo a resistere per lei. Ecco perché siamo qui. Lei è nostra sorella, e—e siamo qui per resistere in questi momenti, per quella figliola. Proprio come voglio che qualcuno resista per me e preghi mentre io stessi attraversando le mie prove, e voi volete qualcuno per le vostre.

¹⁵ E—e la famiglia Wright è stata una—una lunga... una dei membri più vecchi che vengono a questa riunione. Loro, ritengo, e il Fratello Roy Slaughter e la Sorella Slaughter. Li ho visti solo pochi momenti fa, ho fatto loro cenno quando sono entrati. Io stesso, non appena ho girato l'angolo, ho pensato: “Quanti anni ho visto il Fratello e la Sorella Slaughter occupare il loro posto in questa chiesa, attraverso le vicissitudini, e ancora continuano ad avanzare vigorosamente?” E la famiglia Wright, e così, voi apprezzate quelle persone, vedete. E facciamo—facciamo vedere loro la nostra gratitudine.

¹⁶ Ora, oggi, ho un Messaggio lungo. Si tratta d'un atto d'accusa.

¹⁷ E—e poi, stasera, sento che c'è la comunione e il lavaggio dei piedi, eccetera. Così il pastore parlerà, e avremo... noi verremo. E se—se siete nei dintorni, venite e godetevi il—il messaggio del pastore, da parte del Signore, e poi anche del lavaggio dei piedi e la—e la comunione, stasera. Sarà una—una serata veramente piena zeppa, così saremmo lieti d'avervi, se non avete nessun altro posto in cui andare.

¹⁸ E vogliamo essere grati per Don Ruddell, e—e il nostro fratello, e il Fratello Jackson. E—e questi fratelli sono nostri fratelli, le chiese sorelle che sono associate. Il Fratello Jack Palmer quassù, che tiene il—il gruppo giù in Georgia. E noi—noi—noi vogliamo essere grati con tutto il cuore per questi uomini. Perché, a volte quando abbiamo i servizi, quando io entro, essi—essi vengono a visitarci, e noi l'apprezziamo.

¹⁹ Vedo, stamane, il mio buon amico, il Dottor Lee Vayle e sua moglie. Ho riconosciuto prima la Sorella Vayle là, ed ho continuato a guardare intorno per vedere dov'era il Fratello

Lee. Ed ho un, quella vecchia espressione meridionale: “Ho un conto da regolare con lui”, vedete, quando mai lo troverò. L’ho cercato ogni giorno alla convenzione, perché stesse laggiù ad aiutarmi. Ed ho detto: “Bene, se viene Lee, fatelo predicare, ed io farò solo la preghiera per i malati”. E lo abbiamo chiamato con l’altoparlante, e tutto il resto, e non s’è potuto trovare. Quindi, io sono—io sono, ce l’ho, il conto da regolare con lui, quando arriverò a parlargli. E stamane siamo lieti d’avere il Fratello e la Sorella Vayle.

²⁰ E forse ce ne sono molti altri qui che non comprendiamo. Vedo qui una sorella, credo, da Chicago. Non posso . . . Conosco il gruppo qui, ma non riesco a dire esattamente i loro nomi. Perciò noi—noi li apprezziamo da ogni parte, ovunque siate.

²¹ Vedo qui i fratelli, due persone giovani (giovani nel ministero, almeno) che devono essere ordinati questa mattina. Due nostri fratelli di colore di New York, hanno appena ricevuto le loro credenziali attraverso la chiesa di Filadelfia, e hanno presentato questa chiesa come luogo da cui provengono. E noi imporremo le mani su di loro, affinché Dio benedica il loro ministero a New York. Abbiamo due o tre chiesette lassù, credo. Il Fratello Milano ha uno dei gruppetti là, e siamo . . . noi siamo grati per loro. E—e qui ci sono altri due che usciranno ora per fare, tenere servizi per la gente là. E noi—noi apprezziamo queste cose.

²² Il Signore vi benedica riccamente. Così tanti; mi guardo intorno e ne vedo diversi, e non si possono proprio annunciare tutti i loro nomi, ma so che Egli comprende.

²³ Ora, credo, se la nostra sorella, la pianista, o uno di loro vuole venire qui e suonare per noi.

Quando il carbone Infuocato ebbe toccato il profeta,

Lo rese il più puro possibile,

E quando la parola di . . . voce di Dio disse:

“Chi andrà per noi?”

Allora lui rispose: “Eccomi, manda me”.

²⁴ Quando, noi ordiniamo questi ministri con l’imposizione delle mani. Ora, comprendiamo che il modo Scritturale di ordinare un ministro è l’imposizione delle mani. Penso che sia dove i nostri fratelli dell’Ultima Pioggia, o la gente di Battleford, eccetera, hanno fatto confusione; e quando videro questo, l’imposizione delle mani, per impartire doni spirituali. Ora, noi non crediamo che i doni vengano con l’imposizione delle mani. Crediamo che un . . . l’imposizione delle mani sia per approvare quel che abbiamo già visto. Capite? È un “amen”. Capite?

²⁵ Ora, quando imposero le mani su Timoteo, e su quei fratelli, essi avevano notato che il dono era in quegli uomini. Ricordate,

“Ravviva quel dono che era in te, venuto da tua nonna Loide”. E videro questo in Timoteo, e perciò gli anziani imposero le mani su di lui e lo ordinarono. Non misero le mani su un uomo in cui non è mai stato mostrato niente, capite. E loro chiesero semplicemente le benedizioni. E noi tutti crediamo questo. Così noi non impartiamo doni spirituali; li riconosciamo soltanto, e imponiamo le mani su di loro, per approvarli, che crediamo che Dio ha fatto tali cose per le persone.

²⁶ Ho notato, stamane, laggiù in fondo, il Fratello McKinney da . . . credo sia Kinney o McKinney, il ministro metodista seduto là in fondo, che recentemente è stato ordinato pure qui, credo fosse esatto, dal palco; per parlare in pubblico su in Ohio, col Fratello Dauch e la Sorella Dauch e il gruppo di lassù in Ohio.

²⁷ Oh, quando ci riuniamo tutti assieme, questi piccoli posti si uniscono, è meraviglioso. Nessuna denominazione; nessun legame di nulla, ma solo a Gesù Cristo, questo è tutto, vedete, proprio “sedere insieme nei luoghi Celesti”.

²⁸ Bene, sorella, se vuoi darci . . . Cantiamone solo questa strofa, “Quando il carbone Infuocato ebbe toccato il profeta”. Cantiamolo insieme ora.

Quando il carbone Infuocato ebbe toccato il profeta,

Lo rese il più puro possibile,

Quando la voce di Dio disse: “Chi andrà per noi?”

Allora lui rispose: “Eccomi, manda me”.

Parla, mio Signore, parla, mio Signore,

Ora i fratelli verranno avanti, se volete.

. . . e sarò lesto a . . .

²⁹ Lasciate che gli altri fratelli ministri, che imporranno le mani su di loro, si facciano avanti, se vogliono. “. . .mio Signore. . .” Gli associati qui del tabernacolo, il Fratello Ruddell, il Fratello Lamb e gli altri. Proprio *qui*, se volete.

. . . e io risponderò: “Signore, manda me”.

Lentamente ora, per favore.

Oh, milioni muoiono ora nel peccato e nella vergogna;

Ascoltate il loro triste e amaro grido;

Affrettatevi, fratelli, affrettatevi in loro aiuto;

Presto rispondete: “Maestro, eccomi”.

Parla, mio Signore, parla, mio Signore,

Parla, e sarò lesto a risponderTi;

Parla, mio Signore, parla, mio Signore,

Parla e io risponderò: “Signore, manda me”.

³⁰ Come ti chiami, fratello? [Il fratello dice: “Orlando Hunt”.—Ed.] Fratello Orlando Hunt, da New York City. È esatto? E il Fratello... [L'altro fratello allora dice: “Joseph Coleman”.] Joseph Coleman.

Ora se volete girarvi proprio verso l'uditorio, fratelli miei.

³¹ Il Fratello Hunt e il Fratello Coleman, una chiamata di Dio nei loro cuori. E come abbiamo appena cantato il cantico: “Ci sono ora milioni nel peccato e nella vergogna, che stanno morendo”. Essi hanno udito quel grido triste e amaro. E noi chiediamo loro: affrettatevi, fratelli, affrettatevi in loro soccorso! Vedete, rispondete subito: “Maestro, eccomi”. Stamane è così che stanno rispondendo.

³² E come noi, quali fratelli di questa chiesa, e questo gruppo, approviamo questo, con l'imposizione delle nostre mani su di loro e dando loro la mano destra d'associazione, quanto ad essere testimoni di Gesù Cristo, col nostro appoggio qui, che li sosterremo nel Vangelo in tutto ciò che è onorevole e giusto. Le nostre preghiere saranno costantemente per questi uomini, che Dio li userà per onorare Lui. E possano i loro ministeri essere ricchi e grandi a New York. Possa la loro—loro vita essere piena di servizio per Lui, introducendo preziosi covoni per il Regno. Possano essi vivere a lungo, vite felici. Possa il Signore Dio rivestirli con la Sua Presenza perenne, e dar loro salute e forza, e tenerli al Suo servizio finché Gesù Cristo li chiamerà alla loro Eterna Dimora nel Cielo del riposo.

³³ Che questa congregazione ora... mentre chiniamo i capi, e noi ministri andiamo avanti a imporre le mani su loro.

³⁴ Nostro Padre Celeste, imponiamo le mani sul Fratello Hunt, nel Nome del Signore Gesù Cristo, da quanto abbiamo saputo di lui, Signore, è stato retto. E Ti ringraziamo per questa chiamata del ministero nella sua vita. Signore, parla tramite questo fratello, vinci anime, reca liberazione, Signore, a quelli che sono in schiavitù, sia malati e—e mentalmente, e fisicamente e spiritualmente. Signore, dagli un vero ministero, affinché lui possa, alla fine della sua strada, guardare indietro attraverso quel lungo sentiero e vedere che è stato capace, per la grazia di Dio, di catturare ogni nemico. Tramite Gesù Cristo nostro Signore, noi lo chiediamo. Amen.

³⁵ Sul Fratello Coleman imponiamo pure le mani, come testimoni, Signore, per dare l'approvazione alla sua chiamata, che noi, questa chiesa, questo gruppo di gente, crediamo in lui quale servo di Cristo. E chiediamo che Tu lo benedica e gli dia un grande, potente ministero, affinché vinca anime per Te, Signore, e liberi il prigioniero, e—e spezzi le potenze di Satana, intorno alle vite della gente con cui si associa. Dagli, Signore, una vita fruttuosa, buona salute e forza. E, inoltre, quando arriva alla fine della strada, Dio, accorda che lui possa

guardare giù un lungo sentiero e vedere dove, per la grazia di Gesù Cristo, è stato capace di spezzare ogni catena del nemico, ad onore di Dio.

³⁶ Padre Celeste, possano questi uomini ora vivere così e operare nella messe di Dio. Possano le Tue benedizioni riposare su loro ed essere con loro fino al tempo in cui ci raduneremo tutti ai piedi del nostro grande Maestro. Nel Nome di Gesù Cristo lo chiediamo. Amen.

³⁷ Dio ti benedica, Fratello Hunt, ti dia un ministero fruttifero. Dio ti benedica, fratello, e dia pure a te un—un ministero fruttifero, Fratello Coleman. Dio vi benedica. Di nuovo:

Quando il carbone Infuocato ebbe toccato il profeta,

Lo rese il più puro possibile,

Quando la voce di Dio disse: “Chi andrà per noi?”

Allora lui rispose: “Eccomi, manda me”.

Oh, parla, mio... (Possa Egli parlare a molti giovani cuori)... parla, mio Signore, (Chiamati da Dio!)

... e sarò lesto a risponderTi;

Parla, mio Signore, parla, mio Signore,

Parla, e risponderò: “Signore, manda me”.

³⁸ Come ringraziamo il Signore stamane per questo grande onore, della chiesa che testimonia l'invio di ministri nel campo in quest'ultimo giorno. La grazia di Dio vi accompagni, fratelli miei! Spero che Egli vi mandi ai campi esteri e da una parte all'altra del mondo, a predicare queste insondabili ricchezze di Gesù Cristo, dove c'è tanto bisogno. Il mondo oggi ha molto bisogno.

³⁹ Ora, tante di queste cose buone, dobbiamo proprio prenderle un po' *qui* e un po' *là*, allo scopo di ricevere tutto nel servizio di stamane. Ora oggi siamo... sto per parlare su un argomento che io... a volte non mi piace affrontare questi tempi così terribili.

⁴⁰ Ora, domenica scorsa, se alcuni di voi non erano qui e—e non hanno ricevuto il Messaggio de *Il Terzo Esodo*; e se desiderate i nastri, credo che quello lo gradirete, *Il Terzo Esodo*.

⁴¹ Cosa abbiamo qui, un ragazzo malato, o qualcos'altro? Oh, un ragazzino storpio. Sì. Possa Dio benedirlo. Eccolo. Bene. Proprio alla fine del servizio, pregheremo per i malati, comunque, vedete. Così noi, ora, siamo...

⁴² Vi chiediamo, se forse potete, di prendere il Messaggio, su *Il Terzo Esodo*, la terza volta che la Luce, l'Angelo del Signore che ha chiamato il popolo a un esodo, ha visibilmente mostrato Se Stesso sulla terra, in un esodo. Capite? Penso sia alquanto notevole per me: il terzo esodo!

43 Vi dispiacerebbe se mi togliessi la giacca? [La congregazione dice: “No”.—Ed.] Fa terribilmente caldo nel tabernacolo stamane, e la sola aria condizionata che abbiamo è—è quella che potete farvi vento. Dovete generare la vostra stessa potenza. Quindi stiamo progettando di mettere qui dentro, un giorno o l’altro, un sistema di raffreddamento, non appena possiamo mettere a posto delle cose.

44 Ora, apprezzeremmo, se—se vorreste udire il Messaggio, *Il Terzo Esodo*. Ora, abbiamo avuto molti esodi, ma possiamo definitivamente mettere la mano sul luogo, sul tempo, dei tre esodi in cui Dio, nella forma di una Colonna di Fuoco, è sceso per chiamare e separare il popolo. Ed ora si sta separando un popolo.

45 E troviamo che quando Egli proclamò il Suo primo esodo, andò davanti a loro in una Colonna di Fuoco, e li guidò verso . . . conducendoli in un paese dove più tardi Egli apparve davanti a loro, nella forma di un Uomo chiamato Gesù Cristo. Egli venne da Dio e andò a Dio. E il . . . poi Egli venne rigettato. Ed Egli venne poi per chiamare fuori un popolo da una—da una condizione formale in cui erano entrati, come l’avevano giù in Egitto, avevano ceduto al peccato e alle—le abitudini degli Egiziani. E Dio li chiamò fuori.

46 E ora troviamo, la seconda volta, che avevano ceduto sotto la cattività verso un—un impero romano. E si erano allontanati nei credi e allontanati dalla vera sincerità dell’adorazione, e Dio mandò di nuovo un altro esodo. E il . . . Egli apparve nella forma di un Uomo che guidava l’uomo.

47 Nel primo esodo, Egli era una Colonna di Fuoco. Poi, quando venne sulla terra, nel paese dove Egli li aveva condotti. Che bel simbolo sarà nel Millennio, dove ora Egli sta guidando la Chiesa. “Noi Lo vedremo com’Egli è, e avremo un corpo come il Suo Proprio glorioso corpo”.

48 E oggi, attraverso la Luce del Vangelo che si riflette da una Luce, una Colonna di Fuoco visibilmente in mezzo a noi! La scienza L’ha vista. È nelle riviste, e in tutto il mondo. Ed Essa è, sia scientificamente che spiritualmente, riconosciuta come la stessa Colonna di Fuoco, dagli stessi segni e stesse cose che Essa ha sempre fatto. E ora nei giorni in cui c’è parecchio fanatismo e così via, ancora, Dio identifica sempre Se Stesso. Ora troviamo questo.

49 E che cosa gloriosa è sapere che, “Un giorno o l’altro, questo tabernacolo terrestre”, questo vecchio fragile corpo in cui siamo malati e afflitti, “sarà cambiato e reso simile al Suo Proprio glorioso corpo; allora Lo vedremo come Egli è”, e saremo con Lui nel Paese verso cui siamo diretti oggi. Oh, io . . . ci fa quasi sentire come d’alzarci e cantare *Sono Diretto Verso Il Paese Promesso*. Probabilmente lo canteranno al servizio battesimale, comunque, poichè è il nostro cantico battesimale.

⁵⁰ Ora, ai fratelli sia qui che del paese dove vanno i nastri, e cioè intorno al mondo. Questi Messaggi non sono diretti a nessun individuo in particolare. E non vorremmo che la gente pensasse che siamo una sorta di clan, o un mucchio di fanatici che si è riunito, “per separarci, apparentemente, non avendo la Fede”, o che ci separiamo contro qualcuno, o—o contro Dio, o contro la Chiesa. Noi siamo per la Chiesa. Ma stiamo solo cercando di indicare, per mezzo dello Spirito Santo e del Suo aiuto, la ragione di questa segregazione che abbiamo oggi. Noi, noi non crediamo in ciò.

⁵¹ Noi crediamo che tutte le chiese dovrebbero stare insieme in comunione, non isolate in disparte; i metodisti nel loro gruppo, e i battisti nei loro, e l'Unità, e i trinitari, e ciò che abbiamo, tutti separati. Noi crediamo che si dovrebbe stare assieme, come un grande gruppo unito del Corpo di Gesù Cristo, aspettando quella gloriosa Venuta. Essi non dovrebbero essere separati, affatto.

⁵² E ciò che separa, deve essere strettamente connesso ad una ragione fondamentale per cui non stiamo assieme. Nello studiare questo, mi rendo conto, nello studiare questo, che non sono i colori della nostra pelle; poichè gialla, nera, bruna, e bianca, si dividono tutti nelle varie organizzazioni. Non è il tipo di cibo che mangiamo; mangiamo tutti lo stesso cibo. Indossiamo tutti lo stesso genere di vestiti, e così via. Ma, in pratica, vedo dove si trova, è l'uomo che si è allontanato dal sentiero battuto dell'insegnamento del Vangelo, ogni uomo.

⁵³ E dovrebbe esserci un mezzo per mostrare definitivamente qual è giusto e qual è sbagliato. E l'unico modo in cui mai lo farete, è non mettere alcuna interpretazione alla Parola, solo leggerLa nel modo in cui Essa è e crederLa in quel modo.

⁵⁴ Ogni uomo che mette la sua sola, propria interpretazione, Le fa dire qualcosa di diverso, lo riconduce all'organizzazione originale della chiesa cattolica. Cosa che, la chiesa cattolica crede che Dio è nella Sua chiesa, “E la Parola non ha niente a che fare con ciò; e Dio è nella Sua chiesa”.

⁵⁵ E noi protestanti, come troviamo, e come Apocalisse 17, che tutti loro s'accumulano assieme, e che la chiesa cattolica era “la madre” di tutte le organizzazioni. E vediamo che l'organizzazione protestante, ancora a occhi chiusi, ciecamente, ha la stessa natura della chiesa cattolica. La Bibbia chiama la chiesa cattolica una “meretrice”, e chiama la chiesa protestante “prostitute”, ha detto che la meretrice era “la madre di prostitute”. E quella è gente, cioè una donna di cattiva fama che non vive fedele ai suoi voti matrimoniali.

⁵⁶ E tutti noi pretendiamo di essere la Sposa di Cristo, e tuttavia così infedeli. Cosa ha prodotto l'infedeltà? Vivere

contrario alla—la disciplina che Dio ha preparato per la Sua Sposa tramite cui vivere. Ecco la mia propria opinione, la Bibbia, e credo che Essa è l'infallibile Parola di Dio.

57 E, pertanto, troviamo che la chiesa protestante, allo scopo di avere un'organizzazione, si separa anche dalle Scritture, per formare la sua organizzazione. Ministri, ordinati, s'atterranno a cose che essi. . .

58 Ora, vengono nel mio studio e nelle stanze, a centinaia, e mi dicono: "Fratello Branham, tu fai quelle sfide alle persone. In questo nessuno prenderà posizione contro Ciò. Sanno che è la Verità".

Ebbene, dico: "Beh, perché voi non lo fate?"

59 "Ebbene, vedi, se lo faccio, elemosinerò il mio pane. Nessuno. . .io ho un ministero. Devo avvicinare il Signore, e devo avvicinare la gente. E non avrò nessun sostegno".

60 Rendetevi solo conto che Cristo è il nostro sostegno! La Bibbia è il nostro sostegno. Capite?

61 Ma, ciò, vedete, ciò dunque getta la—la chiesa protestante proprio esattamente la stessa cosa che è la chiesa cattolica.

62 La chiesa cattolica non si cura. . .Beh, non dico. . .non lo rendo così rude, per dire che non si curano di cosa dice la Bibbia. Essi—essi credono la Bibbia, ma, vedete, hanno un. . . La successione apostolica è ciò su cui la chiesa cattolica è basata. Cioè una successione di papi, e definiscono Pietro il primo papa, e si continua. Ora, essi, lo credono. Essi, essi lo credono assolutamente.

63 E i protestanti, vedete, loro—loro si uniscono assieme e fanno un'organizzazione proprio esattamente come fecero a Nicea, Roma, dove organizzarono la—la chiesa cattolica per il. . . al concilio di Nicea. E noi troviamo che entrambe sono uguali. Sono entrambe uguali. Lasciano la Parola di Dio, per formare un'organizzazione. Capite? E poi quando si arriva alle tante grandi Verità che oggi sembrano strane, Ciò è per loro estraneo, perché sono stati ammaestrati solo per mezzo di un rito.

64 Noi non abbiamo riti se non la Bibbia. Non abbiamo niente se non la Santa Parola di Dio, e Quella è dove stiamo.

65 E ora, oggi, voglio leggere qualche Scrittura, solo un minuto, dalla santa, sacra Parola di Dio, si trova nel Libro di San Luca. Il 23° capitolo di San Luca, per basare, preparare un—un palco di ciò che io—io voglio dire, un pensiero fondamentale riguardo alla cosa su cui voglio parlare. E voi state sfogliando ora in San Luca, al 23° capitolo, e voglio leggerne un versetto. È tutto ciò che stamane mi occorre per questa base, su cui disporlo. Ora leggiamo il 20° . . .il 23° capitolo, il 33° versetto del 23° capitolo.

E quando essi . . . giunti al luogo, detto del Teschio, crocifissero quivi lui, e i malfattori, l'uno a destra, e l'altro a sinistra.

⁶⁶ Ora voglio prendere quattro parole da lì, da quella lettura, per basare ciò che voglio dire: “là essi crocifissero Lui”, quattro parole. E ora il mio argomento è intitolato . . . Io—io sto portando un atto d'accusa contro le chiese denominazionali di questo giorno, e anche a molte delle indipendenti, per aver crocifisso Gesù Cristo di nuovo in questo giorno. Accusarli! Stamane, è intitolato: *L'Atto D'Accusa*.

⁶⁷ E voglio usarlo piuttosto più come se fosse simile a un'aula di tribunale, dove ci fosse . . . E dopo tutto, il pulpito e la chiesa sono un'aula di tribunale. La Bibbia ha detto: “È un seggio di giudizio, che—che deve cominciare alla casa del Signore”. E questo è come il—il trono e la—e la giuria, e i testimoni, e così via. E oggi ho come mio testimone, la Parola di Dio.

⁶⁸ E il mio atto d'accusa è contro le chiese d'oggi. Ora io—io non sto facendo venire il peccatore in questo. Sto solo dicendo questo alla chiesa. E ciò deve—deve essere ora nei—nei—nei nastri, e io—io cercherò di finirlo al più presto possibile. Io accuso questa generazione della seconda crocifissione di Gesù Cristo.

⁶⁹ E ora per far questo in quest'epoca in cui viviamo, io—io per fare questo, devo mostrare una prova. Se devo portare un'accusa, devo mostrare una prova del reato criminale che è stato fatto. Io—io lo devo, per accusarli, io—io devo portare la—la prova per dimostrarlo, che è così, che quel che sto dicendo reggerà davanti al Giudice più importante. Cosa che, e mi considero come un avvocato per . . . su quest'atto d'accusa. Che, la Parola di Dio, che m'è testimone, io accuso questa generazione della crocifissione.

⁷⁰ Devo dimostrare, e dimostrerò, che lo stesso spirito che portò la prima crocifissione è oggi sulla gente, e fa la stessa cosa. Io—io devo farlo, se ciò intende essere una crocifissione, che essi hanno crocifisso. Devo dimostrare alla—alla gente che lo stesso atteggiamento nella gente oggi sta facendo, spiritualmente, la stessa cosa che fecero fisicamente allora. Essi crocifissero, fisicamente, Gesù Cristo, il Figlio di Dio. E ora, oggi, per la stessa Parola, e per lo—lo stesso Spirito Santo e la medesima Parola, io—io vorrei mostrare là—là dove stanno le chiese, che esse stanno facendo oggi la stessa cosa, e la Bibbia ha detto che lo avrebbero fatto, e dimostra che questo è il giorno in cui viviamo.

⁷¹ Ciò non avrebbe potuto essere fatto pochi anni fa. Dico cinquant'anni fa, non avrebbe potuto essere fatto, ma oggi questo è proprio al momento giusto. E, forse, dieci anni fa, non avrebbe potuto essere fatto, ma oggi può esser fatto perché il—il tempo è finito. Siamo—siamo al tempo della fine. E credo, come Suo servitore, che stiamo—stiamo proprio quasi per passare da questo paese, all'Altro.

⁷² Perciò, il tempo per il ravvedimento, per una nazione, è passato. Credo che questa nazione non si possa ravvedere. Credo che abbia passato la linea tra la misericordia e il giudizio. Credo che stia camminando a piccoli passi nella bilancia.

⁷³ “Fratello Branham, prima che inizi il tuo caso, come lo dimostrerai?”

⁷⁴ Proprio questo, che noi siamo colpevoli degli stessi peccati per cui Dio distrusse il mondo, nel mondo antidiluviano. Siamo colpevoli degli stessi peccati per cui Egli distrusse il mondo a Sodoma e Gomorra. E, ora, e abbiamo tutti la stessa prova spirituale deposta qui davanti a noi, tutti la stessa prova spirituale, riconosciuta a livello mondiale, che fece scendere le misericordie di Dio su quelle generazioni. Per cui, anche, rigettare, recò giudizio. Perciò se questa generazione ha rigettato la stessa misericordia che fu respinta in quei giorni, Dio sarebbe ingiusto a lasciare che se la cavino senza giudizio.

⁷⁵ Come Jack Moore, un mio amico, una volta disse: “Se questa nazione passa senza una punizione da Dio, allora Dio sarebbe obbligato a risuscitare Sodoma e Gomorra e a scusarsi per averle bruciate”.

⁷⁶ Ora, noi sappiamo che oggi spiritualmente stanno facendo la stessa cosa, perché la stanno facendo pure per lo stesso scopo, e nello stesso modo in cui fecero fisicamente alla crocifissione del Signore. Lo stanno facendo a causa dell'invidia, a causa della cecità spirituale. Per cui, essi non vogliono vedere. Non L'ascolteranno.

⁷⁷ Gesù nel Suo viaggio qui sulla terra, disse: “Ben parlò di voi Isaia: ‘Avete occhi e non potete vedere, e orecchie e non potete udire’”. Capite?

⁷⁸ La stessa ragione, lo stesso—lo stesso scopo e gli stessi ragionamenti, essi di nuovo stanno portando la crocifissione di Cristo, da capo, (come ci arriveremo fra un po’), per le stesse ragioni per cui agirono allora.

⁷⁹ Non possono trovare niente contro Ciò. Essi non osano provare a sfidarLo. E sanno che c'è la prova. E sanno che lo dice la Bibbia. E l'unica cosa che sanno fare è bestemmiarLo. È esattamente così. Quindi, e tutto questo, le stesse ragioni.

⁸⁰ E ora, su queste basi, io sfido questa generazione della crocifissione di Gesù Cristo; per crocifiggere, e colpevole; con mani sporche, empie, egoiste, denominazionali stanno crocifiggendo il Principe della Vita che voleva presentarsi al popolo.

Voi dite: “La stessa Persona?”

⁸¹ “Nel principio era la Parola, e la Parola era Dio. E la Parola è stata fatta carne, e Si è manifestata”. La Parola è stata manifestata in carne, ed essi condannarono la carne e la misero

a morte, perché la Parola era manifestata. Ebrei 13:8, ha detto: “Gesù Cristo è lo stesso ieri, oggi e in eterno”. È la stessa Parola. Capite? E, per la stessa ragione, cercano di crocifiggere la Parola.

⁸² Ora, al mio testo, per riaprire sull'argomento che voglio prendere. “Là”, le quattro parole, spieghiamo, “là”. “Là”, la città più santa del mondo, Gerusalemme. “Là”, la città più religiosa del mondo. Là, “essi”, le persone più religiose del mondo, a una festa religiosa, la festa della Pasqua ebraica. “Là”, il luogo più religioso, la città più religiosa, la—la più grande di tutte le organizzazioni, il capo di tutto ciò. Là, “essi”, le persone più religiose di tutto il mondo, si erano riunite da tutto il mondo. Essi “crocifissero”, la morte più vergognosa che ci potesse essere, uccidere, che una persona potesse essere uccisa; nudo, le vesti strappate da Lui. “Egli—Egli dispregiò il vituperio”. Essi. . . Il crocifisso ha un—un—un cencio avvolto intorno a Lui; ma essi Gli strapparono le vesti. La più vergognosa!

⁸³ “Là”, la più grande città religiosa, “essi”, le persone più religiose, “crocifissero”, la morte più vergognosa, “Lui”, la Persona più preziosa. Se ciò non è sufficiente a condannare questa generazione!

⁸⁴ “Là”, l'organizzazione più religiosa, la più grande di tutte le chiese riunite assieme in un luogo. “Essi”, le persone più religiose di tutte le razze, le persone che sono tenute a essere i veri adoratori di Dio. Si riunivano alla più grande santa festa che avevano, la purificazione della . . . la Pasqua ebraica, quando furono condotti dalla schiavitù alla libertà. E “là” in quel tempo, “essi” a quel tempo, le persone più religiose, nella festa più religiosa, nel luogo più religioso, cagionarono al Principe della Vita la cosa più vergognosa che potesse esser fatta, spogliare un Uomo e appenderLo al legno. Poichè: “Maledetto colui”, diceva la legge con cui adoravano, “maledetto è colui che è appeso al legno”. “E Lui fu reso una maledizione per noi”. Lo spogliarono delle Sue vesti, Lo batterono, e Lo beffarono, lo stesso Dio del Cielo; Gli tolsero le vesti, e Lo inchiodarono a una croce. Lui! “Là essi crocifissero Lui”, sotto la pena capitale romana.

⁸⁵ Oggi la morte più vergognosa non sarebbe d'essere fucilati. Oggi la morte più vergognosa non sarebbe d'essere investiti da un'auto ed essere uccisi, affogati nell'acqua, arsi dal fuoco. Ma la morte più vergognosa oggi è la pena capitale pubblica, dove l'intero mondo ti condanna e ti chiama colpevole.

⁸⁶ E tutto il mondo mise le mani addosso a quest'Uomo e Lo chiamò colpevole, quando era innocente. Ed Egli morì sotto il nemico, (non i Suoi amici, non le Sue leggi), ma sotto la crocifissione del nemico. Il Principe della Vita, la Persona più preziosa che mai visse o mai vivrà, Gesù Cristo. “Lui”, la Persona più preziosa! Tenetelo a mente ora mentre oggi vi erigiamo attorno quel palco.

⁸⁷ Potreste immaginare, un luogo come Gerusalemme, dove per duemilacinquecento anni, o più, che le persone... ossia centinaia d'anni. Può darsi che io abbia esagerato un po' in questo. Potrebbe essere accaduto circa otto o novecento anni, o qualcosa del genere. Non so proprio come, a che distanza di tempo Salomone eresse il tempio. Immagino, circa ottocento anni, qualcosa così.

⁸⁸ Ed essi avevano aspettato per l'arrivo di un Messia. Si erano riuniti là per l'adorazione della Pasqua. Pensateci proprio ora! Il capo di tutti i farisei, sadducei, e quel che si aveva, in una grande riunione, per adorare Dio. Il luogo più santo, Gerusalemme, il tempio del Signore, e il popolo del Signore, prese il Signore Stesso e Lo crocifisse con la pena capitale. Quale cosa!

⁸⁹ Ora quelle quattro parole, essi, "Là essi crocifissero Lui". Ora, mostrate ancora la Bibbia, vedete. Sono solo quattro parole, ma la Bibbia concentra le Sue Verità.

⁹⁰ Ora, io, devo girarci intorno, spiegare ciò di cui sto parlando, ma la Bibbia non deve spiegare nulla. Essa è proprio tutta Verità, quindi la—la—la Bibbia non deve spiegare niente. Essa—Essa non lo deve spiegare, perché Essa è tutta la Verità.

⁹¹ Qui ci sono quattro parole della Sua grande catena di Verità. Proverò a spiegarLa. E provare a spiegarLa, chiaramente, comporrebbe una biblioteca. Non c'è modo per me di spiegare quelle quattro parole. Ma ora con l'aiuto di Colui Che fece in modo che fosse scritto, proveremo a spiegare queste quattro parole, per presentarlo in modo tale che la gente lo capisca.

⁹² Quel che abbiamo davanti ora, abbiamo davanti a noi la prima crocifissione; nel *luogo* più santo, il *popolo* più religioso, la *morte* più vergognosa, per la *Persona* più preziosa. Oh, è una tale contraddizione. My, oh, my, è disonorevole!

⁹³ Ora prendiamo, per prima, la prima parola "là". Trattiamola alcuni minuti prima di portare l'accusa. L'analizzeremo e vi mostreremo cosa stavano facendo, poi vedremo se la mia accusa è corretta o no. "Là", Gerusalemme, il semplice luogo più santo, perché c'era là il tempio; il luogo più santo, perché, esso, il tempio era là. E i Giudei da tutto il mondo si riunivano in quest'unico luogo, un punto di riunione per l'adorazione. Il più... il più grande luogo per l'adorazione che c'era, era a Gerusalemme. C'era là il tempio. Cioè, "Sta scritto: "Tutti gli uomini dovrebbero adorare a Gerusalemme"", bene, perché è un centro d'adorazione.

⁹⁴ E oggi li sentite, uno di loro vuole dire, essi: "Oh, andiamo a questi grandi convegni", dove queste denominazioni tengono ciò. E—e poi abbiamo la—l'apertura della... alla Città del Vaticano, e—e queste ordinazioni di papi, e così via. Essi, tutti

dicono: “Dovremmo andare tutti ai ritrovi dei metodisti, o al convegno biblico battista”. Oppure—oppure: “Dovremmo andare tutti a—a Roma, e là dove il grande centro”, dicono loro, “della Cristianità”.

⁹⁵ Durante il periodo dell'ultima guerra, quando Roma cadde, questi soldati tedeschi. . . Molti di voi giovani lo sapete. Quei soldati tedeschi si ritirarono là nella Città del Vaticano, e sparavano agli americani mentre avanzavano. Il Fratello Funk, e il Fratello Roberson, e molti, e il Fratello Beeler e tanti di quei fratelli che furono in quella guerra, lo sanno. E la sapete una cosa? Avevamo dato ordini che non potevano far fuoco su quella città. Americani, stavate là, e facevate loro da bersaglio. Ma alla West. . . all'Abbazia di Westminster alla. . . in Inghilterra, potevate benissimo far fuoco; cioè, dove si riunivano i protestanti. Quindi era tutto a posto far fuoco su quella, ma non far fuoco sul Vaticano. Poichè, come il presidente Roosevelt. . . Sentii il suo discorso quando lui—quando lui quella sera lo diffuse via radio, intitolato, Un Discorso Dal Focolare. Disse: “Quando Roma è caduta”, disse, “che vergogna, poichè Roma è il capo di tutta la Cristianità”. Potreste immaginare un protestante dire così?

⁹⁶ Quindi il grande centro della religione cristiana, bene, lo metteremo—metteremo come Gerusalemme, se lo desiderate. Se voleste farlo, mettiamolo a Gerusalemme. Il capo di tutte queste altre, i—i—i Sinedri, e—e dei Farisei, e dei Sadducei, tutti loro salivano a Gerusalemme. Quello era in realtà il quartier generale.

⁹⁷ E nella vita dell'organizzazione, dovete ammettere che la chiesa cattolica romana è la madre di tutto ciò. Sicuro che lo è. E iniziò da Pentecoste. Ecco dove andarono a finire quando si organizzarono. Ora noi, i protestanti, siamo proprio piccole sorelle uscite da quella chiesa. E ora diciamo che oggi sarebbe là al Vaticano.

⁹⁸ Ossia, là a Gerusalemme, come era in quel giorno, “Quando tutti gli uomini dovrebbero andare a Gerusalemme per lavorare. . . adorare”. Perché lo fecero ai giorni di—di Gesù? Perché dicevano che tutti gli uomini dovessero adorare a Gerusalemme? Perché c'è solo un luogo in cui Dio avrà comunione con l'uomo, cioè sotto il sangue del sacrificio. Ecco la ragione per cui dovevano andare a Gerusalemme.

⁹⁹ Dio non S'incontrerà mai con l'uomo in alcun luogo tranne che sotto il Sangue. Quando voi rifiutate il Sangue, allora il vostro luogo d'incontro con Dio è stato tolto. Dio prese la Sua prima decisione nel giardino d'Eden, che l'uomo Lo avrebbe adorato solo sotto il sangue versato del sacrificio. E quello è il solo luogo in cui Dio S'incontrò con l'uomo allora, ed è l'unico luogo in cui Dio Si sia mai incontrato con l'uomo.

¹⁰⁰ E oggi quello è il solo luogo in cui Egli S'incontra con l'uomo, è sotto il Sangue versato del Sacrificio. Capite? Non m'importa se siete metodista, battista, presbiteriano; se potete dimenticare le vostre differenze, cattolico romano, qualunque cosa potreste essere, e verrete sotto il Sangue versato, Dio S'incontrerà là con entrambi di noi. Ecco dove possiamo incontrarci tutti e avere comunione sulle stesse basi. Ma, diversamente, Egli non S'incontrerà solo perché sei metodista; Egli non S'incontrerà solo perché siete pentecostali. Egli S'incontrerà con voi sotto una condizione, cioè, sotto il Sangue versato, quando i vostri peccati sono stati confessati e espulsi nella Sua Presenza, dunque, tramite il Sangue. E il Sangue sta sempre davanti a Lui, e quindi Lui può solo vedervi attraverso quel Sangue versato. E voi siete bianchi come neve, vedete, quando avete confessato i vostri peccati. Diversamente, non ci siete, non potete avere comunione.

¹⁰¹ Ecco perché non vedete avvenire niente nelle chiese. Confessano di credere al Sangue, però rigettano lo stesso piano per ottenere il Sangue; la Parola. Capite? C'è solo un modo in cui Dio onorerà quella Parola. Voi non onorerete mai quella Parola, se verrete e direte: "Sono cattolico romano. Chiedo che sia fatto *questo*". Non potete farlo. Metodista, battista, o pentecostali, non potete farlo.

¹⁰² L'unico modo in cui potete farlo è sotto le misericordie di Dio, tramite la Sua grazia, è di venire attraverso il Sangue versato di Gesù Cristo, dire: "Signore, io rivendico la promessa". Capite? E poi se davvero siete sotto quel Sangue, Dio è obbligato verso quella Parola. Ma, prima, dovete essere sotto quel Sangue. Lo vedete ora? [La Congregazione dice: "Amen".—Ed.]

¹⁰³ Non c'è da meravigliarsi che non riescano a credere nei miracoli. Non c'è da meravigliarsi che non possiate credere nel soprannaturale. Non c'è da meravigliarsi che lo condannino. La stessa ragione per cui lo condannarono in passato, è la stessa ragione per cui lo condannano oggi. Sono il più colpevoli possibile. Perché, solo sotto il Sangue versato!

¹⁰⁴ E quelli che osassero, un piccolo fratello che osa, in umiltà, di prendere Dio alla Sua Parola, ed esce lì e confessa i suoi peccati, e dimentica tutti questi dogmi e cose simili, e sta là sotto il Sangue e Lo crede, allora vogliono chiamarlo "un fanatico". Vogliono classificarlo un... come lo diremmo noi; non è una bella parola da usare sul pulpito, ma affinché comprendiate, lui è uno "stravagante".

¹⁰⁵ Dopo tutto, non siamo tutti degli stravaganti? Vedete, il credente è uno stravagante per l'incredulo, e l'incredulo è uno stravagante per il credente, quindi chi è lo stravagante? Capite? Il coltivatore è uno stravagante per l'uomo d'affari; l'uomo d'affari è uno stravagante per il coltivatore, vedete, perciò lui chi è, comunque?

¹⁰⁶ Io vi dico, che la salvezza è un affare individuale con l'uomo e Dio, soli, uno individuale, “scopriamo la nostra propria salvezza con timore e tremore”. E stamane, non conosco nessun'altra base, quale insegnante, o quale ministro di Cristo, che di deporlo sulla Parola. Non posso metterlo su nient'altro.

¹⁰⁷ Ora troviamo là, quindi, che solo sotto il sangue, che Dio incontrava l'adoratore, perciò s'incontravano a Gerusalemme.

¹⁰⁸ E Cristo è l'Agnello di Sacrificio provvisto da Dio. E oggi c'è solo un luogo in cui Dio incontrerà l'uomo, e cioè sotto il Sangue di Gesù Cristo. In qualsiasi altro luogo, è condannato; Dio non l'ascolterà mai. Voi potreste fare ogni sorta d'emozioni, e ogni sorta d'ismi, e scuotere, e saltare, e avere sangue e fuoco e fumo, e tutto il resto; ma finché quella vita non ha retto il confronto con la Parola, e Dio non identifica completamente tale vita, allora non c'è bisogno di provarci, perché siete al di fuori. E Dio non l'incontrerà mai finché non viene sotto la protezione di quel Sangue. Proprio così.

¹⁰⁹ Così, vedete, nella Scrittura, noi abbiamo, la Chiesa ha, una Gerusalemme; Essa è in Cielo, una Gerusalemme Celeste, dove Dio è Dio. E, oggi, non è sotto un credo, o qualcosa del genere, che cerchiamo di farne una Gerusalemme. Ci piacerebbe, ai metodisti pure, ora, piacerebbe fare i—i quartieri generali metodisti a Gerusalemme. Al cattolico piacerebbe farne Roma. E—e i vari posti dove abbiamo i nostri quartieri generali, ci piacerebbe farne il nostro...una Gerusalemme. Ma la Bibbia dice, che: “La nostra Gerusalemme è dall'Alto, che è la madre di tutti i credenti”.

¹¹⁰ Ora, e Cristo è l'Agnello provvisto da Dio. Notate ora come fu appropriato, mostrando che quella Gerusalemme stava cessando. Quando? Essa fu in vigore fino a quell'ora. Il sangue dell'agnello andava bene fino a quel giorno, ma ora alla crocifissione ciò cambia. Il vecchio sistema è finito. Ce n'era uno nuovo, e lo—e l'Agnello Si trovava al Sacrificio. L'Agnello, l'Agnello sacrificale, era nel luogo. Essi stavano condannando e facendo la stessa cosa che dovevano fare. Proprio così.

¹¹¹ Dio sia benedetto, perché vediamo questa meravigliosa Luce Celeste in quest'ultimo giorno! Poiché, le chiese stanno facendo oggi la stessa cosa. Fino all'ora in cui la religione organizzata è condannata e dimostrata di star sacrificando la Parola di Cristo, da allora in poi viene la Parola, e la Parola soltanto. Dal giorno della crocifissione, il vecchio agnello pasquale è cessato e Cristo è divenuto il nostro Agnello. E il giorno in cui la denominazione ha crocifisso la Parola di Dio ed ha accettato un credo al posto della Parola, quello è il giorno in cui la Parola è entrata in pieno vigore. Questo è appena avvenuto recentemente.

¹¹² Notate, in secondo luogo. Prima, “là”, Gerusalemme. In secondo luogo, “essi”, essi. Chi? I Giudei, gli adoratori.

Pensateci! Gli adoratori stessi stavano uccidendo lo Stesso che pretendevano di star adorando. Potreste immaginare una tale cosa, come uomini intelligenti che erano sacerdoti, che erano ammaestrati, che avevano la laurea di dottori tanto che essi probabilmente... Essi, essi dovevano provenire da una certa generazione prima che essi... ossia—ossia una tribù, prima di poter anche essere sacerdote. Dovevano essere Leviti. I loro padri erano sacerdoti. I loro nonni erano sacerdoti. I loro bis-bis-bis-bis-bisnonni erano sacerdoti. E loro dovevano vivere una tale vita consacrata, al punto che un solo iota contro di loro, sarebbero stati lapidati. Non era concessa alcuna misericordia. Santi? Certamente, ma d'una santità fatta da se stessi. Dovevano agire così, per farsi vedere dalla loro chiesa. “Dentro di essi”, Gesù disse, “voi siete pieni d'ossa di uomini morti”.

¹¹³ Come potrei portare un'accusa proprio là! E l'uomo che sa che Quella è la Verità, che *questa* Parola è la Verità, e farà compromessi su Essa, per farsi vedere davanti a un'organizzazione, uh-huh, ho il diritto d'accusarli, giusto, sulla Parola di Dio.

¹¹⁴ Notate, “essi”, gli adoratori, gli uomini che avevano atteso la promessa, gli uomini che avevano atteso questo, durante gli anni e le epoche, e con niente da fare se non in quel seminario costante. Ma essi avevano diviso la Parola in accordo all'insegnamento del seminario, e Ne avevano mancato la stessa Verità. “Essi”, i sacerdoti, il ministero di quel giorno! “Là”, nei loro quartieri generali, “essi”, il ministero di quel giorno, stavano *uccidendo* lo stesso Dio, lo stesso *Agnello*. Lo Stesso che pretendevano di star adorando, Lo stavano uccidendo.

¹¹⁵ E, oggi, io accuso questo gruppo di ministri ordinati; nei loro credi e denominazioni, stanno crocifiggendo, per la gente, lo stesso Dio che pretendono d'amare e servire. Io accuso questi ministri, nel Nome del Signore Gesù, sulla loro dottrina, la quale asserisce che “i giorni dei miracoli sono passati”, e che “il battesimo d'acqua nel Nome di Gesù Cristo non basta e non va bene”. Su qualunque di queste Parole, che hanno sostituito con dei credi, io li accuso, come colpevoli, e il Sangue di Gesù Cristo sulle loro mani, di crocifiggere di nuovo il Signore Gesù, la seconda volta. Stanno crocifiggendo Cristo al pubblico, togliendo da loro la cosa che essi sono tenuti a dar loro. E al Suo posto hanno sostituito qualcos'altro; un credo di chiesa, per popolarità.

¹¹⁶ Là essi, “essi”, coloro che avrebbero dovuto sapere di meglio. Se qualcuno avrebbe dovuto sapere di meglio, avrebbero dovuto essere quei ministri. Se qualcuno dovesse sapere di meglio, dovrebbe essere il clero di questo giorno. Se qualcuno dovesse sapere, i—i—i vescovi, e arcivescovi, e—e ministri, e dottori in teologia, dovrebbero sapere che la realtà è diversa. Ma perché non possono? Uh! Che contraddizione! Ciò che abbiamo qui davanti a noi non è altro che una—una

contraddizione! Pretendono d'adorare Dio, e stanno uccidendo il Principe della Vita. Essi: "là essi crocifissero Lui", e qua essi fanno di nuovo la stessa cosa, perché Egli è la Parola.

117 Ecco quel che Egli è, solo un riflesso della Parola. Ed ecco cosa Egli è oggi, un riflesso della Parola, che cerca di trovare qualcuno tramite cui riflettere Se Stesso.

118 E queste persone tengono la congregazione lontana da Dio. E—e se c'è qualcosa che avviene, ed è detto nella congregazione, lo condannano dal palco, dal pulpito, e dicono: "È fanatismo. Statevene lontani!" Nel far così, essi crocifiggono Gesù Cristo nel 1963, e sono proprio tanto colpevoli quanto quei tali al . . . in quel giorno. È una dichiarazione terribile, ma è la verità. Su . . . È esattamente ciò che essi fanno oggi.

119 E su questi motivi, sui motivi della crocifissione di Cristo, sui motivi del prendere la Parola e portarLa via dal popolo; è esattamente quanto stavano facendo là. La stessa Parola tramite cui Dio stava riflettendo il Suo Proprio Figlio, per provare che era Essa, e Colui che sostenevano d'amare, il Geova che Si era manifestato per mezzo delle Scritture, che fece esattamente ciò che Egli disse che Lui avrebbe fatto, esattamente ciò che Dio disse che Lui avrebbe fatto, e Si rifletté davanti a loro. A causa dell'amore dei loro gruppi chiesastici, e cose del genere, condannarono il Principe della Vita.

120 E oggi io condanno lo stesso gruppo, e li accuso, tramite la Parola di Dio, quali colpevoli davanti a Dio, che stanno facendo la stessa cosa. Questa generazione viene accusata. Ricordate Ebrei 13:8: "Egli è lo stesso ieri, oggi, e in eterno".

121 Come Lo accusarono? A causa dei loro credi non Lo vollero accettare, e in fondo al loro cuore sapevano che la realtà era diversa. Non lo esprime bene Nicodemo, nel 3° capitolo di San Giovanni? "Rabbi, noi, i farisei", i predicatori, i dottori, "noi sappiamo che Tu sei un dottore inviato da Dio, perché nessuno potrebbe fare le cose che Tu fai, a meno che Dio non fosse con lui". Vedete? Lo testimoniarono pubblicamente tramite uno dei loro uomini celebri, e si preoccupano . . . a causa dei loro credi, crocifissero Cristo.

122 E oggi non c'è lettore che non possa leggere Atti 2:38 lo stesso come posso leggerLo io, e il resto d'Essa, proprio lo stesso come posso leggerLo io. Ma a causa dei loro credi, e a causa delle loro tessere denominazionali che hanno in tasca, i marchi della bestia che stanno portando in giro come tessere d'associazione; e prendendo quelle cose, crocifiggono di nuovo per se stessi Gesù Cristo, e Lo crocifiggono davanti al pubblico, e bestemmiano lo stesso Dio che promise di far Questo, recando dannazione sulla razza.

123 Ora, là, "essi", non il peccatore. "Essi", cioè, la chiesa di quel giorno, trovarono da ridire sull'Uomo che era la Parola.

È giusto questo? Trovarono da ridire sull'Uomo il Quale era la Parola. Ora trovano da ridire sulla Parola che opera attraverso l'uomo. Vedete, proprio viceversa. La qual cosa, è nella persona, Questo, lo Spirito Santo attraverso cui sta operando, è la conferma di Dio.

¹²⁴ Come sapevano che Egli era Cristo? Perché le Sue opere dimostravano ciò che Egli era. Disse: "Chi di voi può condannarMi di peccato? Se non ho fatto esattamente ciò che la Scrittura ha detto che avrei fatto! E che. . . Qualcuno Mi dica dove ho mancato da qualche parte, se non ho mostrato ogni segno che Io sono il Messia, che sono Colui che vi fu promesso".

Dissero, essi dissero: "Beh, abbiamo Mosè. Crediamo a Mosè".

¹²⁵ Disse: "Se aveste creduto a Mosè, credereste a Me. Se voi. . . Mosè vide il Mio giorno e desiderò di—di vivere in questo giorno. Mosè e i profeti lo videro da lontano. E voi siete qui, che vivete proprio vicino ad Esso, e condannate". Disse: "Voi ipocriti", disse, "sapete discernere l'aspetto dei cieli, ma il segno del tempo non lo sapete discernere".

¹²⁶ Eccolo, il segno del tempo. Come Lo classificarono? "Un fanatico, un pazzo". Sì, trovarono da ridire sull'Uomo Che era la Parola.

¹²⁷ Egli era la Parola. San Giovanni, 1° capitolo, lo dimostra, "Nel principio la Parola era, e la Parola era appo Dio. E la Parola è stata fatta carne, ed è abitata fra noi". Egli era la vivente Parola di Dio, perché esprimeva Dio tramite Se Stesso. Egli era così completamente arreso alla—alla Parola di Dio, al punto che Egli e la Parola erano uguali. Ed ecco esattamente ciò che la Chiesa dovrebbe essere oggi, che la Parola di Dio è la stessa.

¹²⁸ Come potete essere parte di quella Parola quando La negate praticamente tutta? E la ragione per cui s'è fatto, non è a causa delle persone; ecco la ragione per cui penso che Dio mi abbia parlato riguardo al chiamare il Suo popolo "Ricky" e "Ricketta". È a causa di queste denominazioni egoiste, che quelle persone là fuori devono vivere nel modo in cui stanno vivendo. Essi hanno crocifisso la Verità. E le persone Lo chiamano bestemmia, anzi, ed essi Lo rendono bestemmia. Lo chiamano fanatismo, e così via, e non sanno che stanno bestemmiando lo stesso Dio che vanno a servire in chiesa.

¹²⁹ Quindi, io accuso oggi questo mucchio di clero. Accuso questa generazione, nel Nome di Gesù Cristo, sotto l'autorità della Parola di Dio. Voi Lo state crocifiggendo di nuovo.

¹³⁰ Notate, "Egli è lo stesso ieri, oggi, e in eterno", la Parola di Dio confermata in un uomo.

¹³¹ Confrontate i due Calvari e la loro accusa. Ricordate, "Poichè Lui S'è fatto Dio, non permetteremo che quest'Uomo

governi su di noi". Quale fu l'accusa che poterono trovare, nel concilio quella mattina, quando crocifissero Gesù? Che, "Egli S'è fatto Dio". Egli era Dio. "Ed Egli ha infranto il Sabato". Ed Egli era il Signore del Sabato. Lo condannarono perché Si faceva Dio. "Non hai alcun diritto di far questo. Non hai alcun diritto. I nostri sommi sacerdoti, se viene qualcosa, è venuta tramite i nostri sacerdoti". Ora, confrontatelo col Calvario oggi.

¹³² Quando, Dio, così piacque al Padre, Dio, lo Spirito, di suscitare il Suo Proprio Figlio; adombrò la Maria, tramite lo Spirito Santo, e produsse un corpo che poteva servirLo e servire il Suo scopo per Lui. "L'Iddio era in Cristo, la pienezza della Deità corporale, in Lui", riflettendo ciò che Dio era, al popolo, facendo—facendo sapere a tutto il mondo quel che Dio voleva che ogni individuo fosse: un figlio, e una figlia. Egli prese un Uomo e lo fece. E poichè non Si unì ai loro ranghi d'organizzazione, Lo condannarono e Lo crocifissero.

¹³³ Ora confrontate quel Calvario con oggi. [Spazio vuoto sul nastro—Ed.] A causa del pregiudizio dell'organizzazione, a causa dell'indifferenza tra gli studiosi che dovrebbero conoscere la Parola di Dio e il piano; a causa di questo, Dio può prendere, da qualche parte, un gruppetto di persone attraverso cui può operare, e rifletterSi, i quali si umilieranno alla Parola. E non possono dire che non è così.

¹³⁴ Non potevano dire che Lui non lo faceva, perché la loro congregazione ne era testimone. Ciò stava davanti a loro. Non potevano negarlo. Non potevano negare le Sue affermazioni, perché la stessa Parola che dicevano di credere, era Quella che aveva dimostrato che era Lui. Perché, Dio prese la Parola che era tenuta a essere il Messia e La mostrò attraverso un Uomo, ed essi dovettero sbarazzarsi di Lui. L'unico modo per cui potevano andare avanti, era sbarazzarsi del Messia. E lo fecero tramite cecità e ignoranza, senza riguardo alla loro cultura. Essi erano abili, intelligenti; mondanamente parlando.

¹³⁵ Come abbiamo messo a confronto l'altra sera, quando la Luce colpì il giovane rettore ricco, guardate cosa fece. Egli rigettò; un uomo brillante. Paolo, un altro uomo in gamba, la Luce lo colpì. Che fece lui? L'accettò. Dimenticò tutto quel che mai sapeva, affinché potesse conoscere Cristo. Ciò rese la sua vita degna del Vangelo. (Il Messaggio della scorsa domenica sera.)

¹³⁶ EccoLo oggi. Ciò colpisce forse un piccolo uomo, che ha abbandonato, sentì di avere una chiamata da Dio, andò in un seminario e apprese un credo. Egli deve vivere tramite quel credo o rinunciare alla sua tessera d'associazione. Se lo fa, è segnato, nessun altro lo vorrà, perché una volta faceva parte di qualcos'altro e ora non vi appartiene. Pensano che ci sia qualcosa che non va in quell'uomo, e nella loro congregazione non lo vorranno. Quando, la congregazione cerca solo un segno, cioè, se lui crede ciò che credono loro.

¹³⁷ Se lui ha una tessera, se è un metodista, se ha una tessera... appartiene a un'altra fratellanza, o all'Unità, o al trinitario, o quel che mai potesse essere, la chiesa di Dio, o ai ranghi pentecostali, e tutti quei ranghi. Se lui porta una tessera, essi avvertono che i quartieri generali l'hanno visitato, e hanno esaminato la sua mente, e gli hanno fatto un test psichiatrico, e vedono se il suo quoziente d'intelligenza è stato alto abbastanza affinché potesse parlare davanti a loro. Se no, lo respingono. Proprio così.

¹³⁸ Ma, vedete, la congregazione dovrebbe stare attenta alla mano del Signore, vedere se Dio gli ha dato la sua ordinazione oppure no. È a quello che dovremmo guardare. Ma oggi crocifiggono di nuovo il—il—il Figlio di Dio. Quando, un uomo che sa, tramite la grazia di Dio, d'essere chiamato da Dio, per lasciare che Dio Si rifletta tramite lui. "Le opere che faccio Io le farete pure voi", disse Lui. Notate in che giorno stiamo vivendo!

¹³⁹ Essi, essi prendono, essi—essi prendono lo—lo stesso Calvario, stamane noi possiamo, e per la stessa ragione. Ora, essi sapevano che era la Verità; ma a causa della gelosia, del pregiudizio. Che disse loro Gesù? "Se Io caccio diavoli per il dito di Dio, allora per chi—chi li cacciate voi? Lasciate che siano vostro giudice, vedete, se Io caccio diavoli per il dito di Dio".

¹⁴⁰ Ebbene, proprio come li avete sentiti dire: "Puoi dimostrarlo che è il dito di Dio?" Vorrei vedere, vorrei sentire porGli quella domanda. Erano troppo accorti per quello.

¹⁴¹ Notate, "È a causa che Lui Si fece Dio", ed Egli era Dio. "E noi non vogliamo che Lui regni su noi".

¹⁴² Ma ora la cosa, lo stesso vecchio grido ritorna: "Quella Bibbia fu scritta dall'uomo", dicono. "Noi non dobbiamo vivere di Quella". Quella è di Dio. Quella è la Parola di Dio. È Dio, Egli Stesso.

Ieri stavo parlando ad un uomo, che disse: "Beh, quella Bibbia potrebbe averla scritta un uomo".

Dissi: "Sì, ecco. Il Suo Nome, Lo conosciamo come Dio".

¹⁴³ Essa fu scritta a distanza di quasi quattromila anni, le Scritture, da Giobbe fino in fondo al Nuovo Testamento, e scritta per centinaia per—per... e a distanza di centinaia d'anni; e fu scritta da uomini diversi, e non si conoscevano l'un l'altro, in varie parti del paese, e non una Parola d'Essa condannerà l'altra. Sfido chiunque a venire sotto il Sangue di Gesù Cristo e a rivendicare qualsiasi promessa Là dentro! Dio è obbligato a occuparsi di Ciò.

¹⁴⁴ Ma essi non lo faranno. Verranno e diranno: "O Signore, voglio fare qualcosa. Dammi un grande dono. Alleluia, Signore! Gloria a Dio, credo d'averlo. Alleluia!" Non funzionerà mai. Potresti produrre un mucchio di psicologia, ma non funzionerà.

¹⁴⁵ Dio deve riconoscere quel ravvedimento. Dio deve farlo. Potremmo dire molto su quella linea, ma spero che stiate—stiate comprendendo.

¹⁴⁶ Guardate, ora però essi non permetteranno che la Parola regni su loro. Dico: “Ognuno di voi torni indietro. Siete stati battezzati in modo errato. Siete stati battezzati nella chiesa cattolica”.

¹⁴⁷ “Chi sei tu per dircelo?” Non sono io; è la Parola. “Ma ti dico, noi—noi crediamo. . .” Non m’importa cosa credete; è cosa dice la Bibbia. “Ma noi non dobbiamo vivere per Quella”.

¹⁴⁸ Fatelo, altrimenti siete sotto il giudizio di questa Bibbia. Poiché: “Chiunque toglierà una Parola da Essa, o ne aggiunge una a Essa, la stessa parte sarà tolta dal Libro della Vita”, sia ministro, ecclesiastico, o chiunque mai sia. Voi dovete venire sotto il dominio di questa Parola, perché Essa è Dio. La Bibbia dice che Essa è Dio.

¹⁴⁹ “Non permetteremo che Essa regni su noi”. Prendono i loro credi, e le denominazioni, e le loro—loro inutili cosette in cui credono, e che sono state adottate dai concili dell’uomo, e prendono ciò al posto della Parola di Dio.

¹⁵⁰ Che fecero? Essi presero un Barabba, un assassino, al posto del Figlio di Dio, il giorno della prima crocifissione.

¹⁵¹ E oggi stanno prendendo la parola di qualche uomo, che è una menzogna e la via della morte, e rifiutano di prendere la via della Vita, la Parola di Dio. Io condanno questa generazione, l’accuso, nella Parola del Signore, di essere in errore. Essi sono colpevoli di crocifissione, ossia cercano di crocifiggere lo Spirito.

¹⁵² Invocano un risveglio, dappertutto. Come avrete un risveglio quando la Parola Stessa non può operare attraverso la gente? Vorrei che qualcuno mi rispondesse. Come potete farlo, quando negate il Risveglio Stesso? Ben parlò di loro il profeta, “le forme della pietà”. Le loro proprie forme, in passato, negarono la Parola di Vita. Le loro proprie forme, oggi, negano la cosa che può recare loro un risveglio; i loro credi e forme. Sissignore.

¹⁵³ Prendono la denominazione e i loro credi invece della—la Parola, e ciò crocifigge la Sua Parola e rende la Sua Parola senza effetto per il popolo. Quando vedono la Parola di Dio così chiaramente e che proprio Si colloca, poichè Dio fece la promessa che avrebbe fatto questo, e qui Lui lo sta facendo, e loro se Ne fanno beffa e se Ne allontanano, ciò è blasfemo. E cercano di crocifiggere la Parola Stessa.

¹⁵⁴ Perché La crocifiggono? Non possono crocifiggere la Parola non più di quanto potrebbero crocifiggere Dio. Potevano crocifiggere il corpo che conteneva Dio, il Figlio di Dio.

Potevano crocifiggere quello, ma non possono crocifiggere Dio. Lui dovette essere, quella volta, a motivo d'essere il Sacrificio, per introdurre molti figli che sono predestinati a Vita Eterna. Dovettero farlo allora, ma ora non lo possono fare. Non possono farlo, perché la Parola Stessa continuerà a vivere. Ma essi . . .

¹⁵⁵ “Che cosa fanno? Cosa formano? Che cosa stai dunque dicendo, predicatore? Come, dunque, erigi il tuo palco qui, perché essi Lo crocifiggano?”

¹⁵⁶ Stanno crocifiggendo gli effetti del Vangelo sulla gente, coi loro credi. Quella è la crocifissione. Che dove il pubblico sta in questi grandi obitori, chiamati chiese, denominazioni, e tracciano un confine di credo, e che avevano. . . La Parola di Dio non può avere effetto su di loro, perché essi—essi condannano le stesse cose che Cristo disse avrebbero avuto luogo. Ciò proprio non viene secondo il loro credo.

¹⁵⁷ E nemmeno Gesù venne secondo la loro comprensione della Sua venuta. Egli venne nel modo in cui Dio Lo mandò, e venne esattamente con la Parola. Non sorprende che Egli disse che aveva “nascosto Ciò dagli occhi dei savi e intendenti, e rivelato Ciò ai piccoli fanciulli che avrebbero appreso”. Potete comprendere? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.]

¹⁵⁸ Oh, hanno crocifisso gli effetti della Parola. Ho un mucchio di Scritture qui. Potrei proprio citarvene due o tre. Essi crocifiggono Ciò.

Voi dite: “Come crocifiggono la Parola?”

¹⁵⁹ Quando Gesù disse che Egli è lo stesso ieri, oggi, e in eterno, Ebrei 13:8; dicono: “In un certo senso Egli lo è”. Capite? Bene.

¹⁶⁰ E Gesù disse, il Suo ultimo comandamento alla Chiesa: “Andate in tutto il mondo”, Marco 16, “andate in tutto il mondo, e predicate l'Evangelo. Questi segni accompagneranno coloro che avranno creduto. Tutto il mondo; a ogni creatura!” E non se n'è raggiunto ancora metà. E ci sono milioni che muoiono, ogni anno, che non hanno ancora mai udito il Nome di Gesù. Quindi, sono ancora gli ordini generali. È ancora un comandamento di Dio. “Tutto il mondo, e predicate l'Evangelo a ogni creatura. Chi avrà creduto e sarà stato battezzato sarà salvato; chi avrà creduto non sarà dannato. E questi segni accompagneranno coloro che avranno creduto: caceranno i demoni nel Mio Nome; parleranno nuovi linguaggi; se torranno via serpenti, o bevono cose mortifere, non farà loro alcun nocimento; se mettono le mani sugli infermi, essi staranno bene”.

¹⁶¹ Ed essi dicono: “Ciò era per *quella* generazione”, e rendono i comandamenti di Dio senza effetto verso Questa, e crocifiggono l'effetto della Parola per il popolo. Amen.

162 Pietro disse, il Giorno di Pentecoste, con le chiavi del Regno; che Gesù gli aveva appena dato: “Qualunque cosa dite qui, Io la dirò Lassù”.

163 E il Giorno di Pentecoste essi chiesero cosa potevano fare per ricevere lo Spirito Santo, poiché essi Ne stavano così gioendo; osservando altri fare quello che chiamerebbero sciocco; barcollare, e saltare, e cadere, e comportarsi come se fossero ubriachi.

Ed essi che dicevano: “Questi uomini son pieni di vino nuovo”.

164 Ma ci fu un uomo che si levò, di nome Pietro, il quale aveva le chiavi del Regno, e disse: “Costoro non sono ubriachi”, Atti 2: “come voi supponete, dato che è la terza ora del giorno. Ma questo è quel che fu detto”. Vedete, proprio indietro di nuovo alla Parola, mostrando che lo Spirito è ancora la Parola, e la Parola è ancora Spirito, la Parola di Dio. “E avverrà, come espresso dal profeta Gioele, Gioele 2:38. ‘E verrà a compiersi negli ultimi giorni, dice Dio, che Io spanderò il Mio Spirito sopra ogni carne”.

165 Ascoltate quel profeta stare là. Guardatelo, senza paura, stare ritto là su quel gruppo, e condannandoli, accusandoli. Disse: “Questa è la Scrittura! Questo è ciò che fu detto dal profeta! ‘Io spanderò il Mio Spirito sopra ogni carne. I vostri figlioli e le vostre figliole profetizzeranno. Sulle Mie serve e sui Mie servi spanderò il Mio Spirito; e mostrerò segni nei cieli di sopra e sulla terra; fuoco e colonne di fumo e vapore”.

Dimostrando Ciò tramite la Parola, che Essa era la Parola.

166 E derisero e si beffarono di Ciò, e andarono in giudizio. E la città fu arsa, e si mangiarono i figli a vicenda. E oggi sono un popolo disperso in tutto il mondo, mostrando che lo Spirito Santo rimane ancora la Parola di Dio, per recare questa Parola a farLa vivere.

167 Gesù Cristo era la Persona, Uomo, Dio. Alleluia. Egli era la manifestazione di Dio. Era Dio in una forma corporale, per riflettere la Parola di Dio per quell'epoca, per far vedere a quell'epoca la promessa di Dio per quell'epoca.

168 E lo Spirito Santo oggi è la stessa cosa. È lo Spirito di Dio sulla Parola scritta, che cerca di trovare qualcuno per riflettere Se Stesso verso quest'epoca, per dimostrare che Egli è lo stesso ieri, oggi, e in eterno. San Giovanni 14:12: “Le opere che faccio Io, le farete pure voi”. “Gesù Cristo lo stesso ieri, oggi, e in eterno”. Vedete, cercando costantemente di trovare la Sua via per riflettere Se Stesso.

169 Ed essi non potevano farlo. La gente considerava così tanto le loro denominazioni, ai loro piccoli nidi che avevano, e così via, chiamate loro “chiese”, così da non voler dare ascolto. Così fanno oggi, la stessa cosa, crocifiggono di nuovo.

¹⁷⁰ Pietro, il Giorno di Pentecoste disse: “Voi uomini che abitate in Gerusalemme, in Giudea, udite le mie parole. Costoro non sono ebbri. Se starete calmi, vi mostrerò di che si tratta”. E procede e spiega loro.

¹⁷¹ Quando i loro cuori furono compunti, quando udirono Questo, dissero: “Che cosa possiamo fare per essere salvati? Che cosa possiamo fare per ricevere Questo? Siamo convinti che la tua parola è giusta”.

¹⁷² Egli disse: “Ravvedetevi, ciascun di voi, e siate battezzati nel Nome di Gesù Cristo per la remissione dei vostri peccati e voi riceverete il dono dello Spirito Santo. Perché questo è per voi e per i vostri figlioli, per quelli che son lontani, per quanti il Signore nostro Dio ne chiamerà. Questo è ciò che dovevano fare. Ravvedersi, ed essere battezzati nel Nome di Gesù Cristo”.

¹⁷³ E, oggi, la chiesa cattolica romana ha adottato, “Padre, Figlio, Spirito Santo”, per prendere il posto di Quello. Invece di Quello, una comunione. “Tirar fuori la lingua e prendere l’ostia, e il sacerdote beve il vino, e insieme siete uno”. La “comunione”, invece d’essere lo Spirito Santo, è chiamata “santa Eucaristia”. Ed un “Padre, Figlio, Spirito Santo”, un battesimo trinitariano, quando ciò non viene neanche menzionato nella Bibbia. Il Nome del Padre, Figlio, Spirito Santo è il Signore Gesù Cristo. E quando lo mostrate a questa perversa generazione. . .

¹⁷⁴ Come disse Pietro: “Salvatevi da questa perversa generazione”.

¹⁷⁵ Quando Lo mostrate loro, cosa fanno? Se Ne beffano e dicono: “La nostra chiesa non insegna Ciò in quel modo”. Quindi siete colpevoli, siete colpevoli della crocifissione di Gesù Cristo, togliendo la potenza di Dio dalla gente. Voi crocifiggete la stessa Parola per loro, e condannate voi stessi con la vostra congregazione, li guidate in una trappola mortale.

¹⁷⁶ Come ho detto domenica scorsa riguardo a quel pastore, Martin Luther King stava laggiù con quella preziosa gente, guidandoli proprio in una trappola mortale. Oh, se solo qualcuno potesse parlare a quell’uomo! Vorrei poterlo fare io. Solo per una piccola sommossa della proposta scolastica, vedete, o una. . . Che differenza? My, buon Dio! Se le persone non hanno abbastanza cuore da associarsi ad un uomo a causa del suo colore, sono comunque condannate e morte. La nazione dà loro il diritto. Non lottate contro ciò. No. E se qualcuno dicesse che tutti gli irlandesi o qualcuno, tutti i tedeschi, o qualcun altro, debbano dissociarsi? Ciò non preoccuperebbe mai i Cristiani. Essi continuerebbero proprio ad andare avanti. E quell’uomo è un Cristiano. Quale—quale ministro, non dovrebbe guidare quella gente in una rivolta contro ciò. Causeranno che milioni muoiano. Ciò comincerà un altro rivoluzionario. Ed è una vergogna farlo.

177 La stessa cosa succede proprio qui, esattamente ancora la stessa cosa. Proprio così. Capite? Le persone, come se esse solo guardassero la Verità e vedessero qual è la Verità. “La nostra chiesa non crede a questo. Abbiamo qualche altra via”. Ebbene, non è la via giusta. Non è quella la cosa.

178 Egli disse: “Ravvedetevi, e siate battezzati nel Nome di Gesù Cristo per la remissione dei peccati”. Ora non lo faranno. Oh, che fecero allora? Ora quella è solo una cosa, su centinaia. Ci arriveremo, forse, il più in fretta che possiamo.

179 Ora la seconda crocifissione, dunque. Se un uomo accetta “Padre, Figlio, e Spirito Santo”, un—un credo al posto della Parola, titoli invece del Nome, che fa lui alla gente? Lui crocifigge gli effetti della Parola per il popolo, quando dice, che, “Marco 16 fu solo per *quella* generazione”.

180 E Dio disse, Egli Stesso proprio là, Gesù parlando a loro, disse: “Andate per tutto il mondo, e predicate l’Evangelo ad ogni creatura. Chi avrà creduto e sarà stato battezzato sarà salvato; chi non avrà creduto sarà condannato. E questi segni accompagneranno coloro...” Fin dove? Ogni nazione, ogni credo, ogni lingua, ogni razza, ogni popolo, lo stesso Vangelo. “E questi segni accompagneranno coloro che avranno creduto”. E quando un uomo cerca di tagliare Questo dalla Bibbia, crocifigge gli effetti del Vangelo per quella congregazione. Perciò vi accuso, nel Nome di Gesù Cristo! Voi siete colpevoli dell’assassinio del Signore!

181 La chiesa Lo odiò. Perché? Era il loro stesso Dio. Lo odiarono e negarono che fosse il loro Messia. Nossignore, non vollero un Messia come quello.

182 E oggi la chiesa fa la stessa cosa. Nega la Parola. Non La vogliono. Essa è in contrasto con quel che è stato loro insegnato a credere dai loro credi.

183 E la Parola è il Messia. Lo credete? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.] Ebbene, cos’è dunque il riflesso della Parola? Riflettere il Messia, che è lo Spirito Santo tra noi. Egli sta riflettendo Se Stesso, cerca, ovunque possa trovare una lampada attraverso cui possa guardare, che non è annerita dal fumo dei credi e così via, attraverso cui Egli può dare Luce.

184 Ricordate, “esse si destarono ed acconciarono le loro lampade”, e lavarono i fumaioli, ma era troppo tardi. Perciò quando un uomo vede questi luterani, presbiteriani, metodisti, che cercano di entrare in questi ultimi giorni per ricevere lo Spirito Santo, ebbene, sappiate che non Lo ricevono. Ebbene, potrebbero parlare in lingue e saltare su e giù, ma osservate cosa accade. Essi assolutamente... È un segno del tempo che essa è finita. Siamo alla fine.

185 Più che in qualunque momento, la—la Chiesa potrebbe udire la sfida, per, “Venite in Alto!” Amen.

¹⁸⁶ Proprio esattamente disposta semplicemente in ordine. Lo Spirito Santo qui che fa di Gesù Cristo una realtà attraverso coloro i quali Egli può operare, dimostrare Se Stesso; è sceso, prendono la Sua foto, la mostra, fa sì che la scienza la scatti, ne parli, e tutto il resto, dimostrando proprio esattamente quel che Egli disse avrebbe fatto. Facendo esattamente le cose che Egli disse avrebbe fatto, Scritturalmente. Ora, non qualche credo, né qualche idea elaborata dall'uomo, un mucchio di sangue, fuoco, e fumo, e sciocchezze; ma una prova Scritturale del Messia. Ci sono molte imitazioni, e imitatori, e—e così via; ma ciò fa sì che la vera Parola splenda al meglio di Sé, proprio così, lascia che le persone che sono spirituali, che possano giudicare tra il bene e il male. Capite?

¹⁸⁷ Lo rinnegano! Rinnegarono il loro Messia: “Non Lo abbiamo voluto”. E la stessa cosa fanno oggi: “Beh, se io dovessi andare là e agire come quel gruppo, non Lo voglio affatto”. Bene, allora non ce L’hai, affatto. È tutto. Capite? Lo stesso ora.

¹⁸⁸ Sebbene Egli fu propriamente identificato, essi non Lo vollero. Lo odiarono. Perché avvenne questo? Noi chiamiamo i loro pastori un mucchio di “serpenti”. Egli disse: “Voi mucchio di pareti imbiancate. Non siete nient’altro che un cimitero. L’esterno di voi è lucidato con vesti e colletti rivoltati, e l’interno è ossa d’uomini morti”. Capite? Egli non risparmiò i colpi. Un piccolo Galileo, figlio d’un falegname, ma non risparmiò i colpi. Lo disse loro.

¹⁸⁹ “Non pensate”, disse Giovanni, il precursore di Lui, disse. . . Lui era un altro che non risparmiava i colpi. Disse: “Non venite qui intorno dicendo che avete Abrahamo per nostro padre. Dio è capace da queste pietre di suscitare figli ad Abrahamo”. Sissignore. “La scure è posta alla radice dell’albero, e ogni albero che non produce frutto sarà tagliato e gettato nel fuoco”. Sissignore. Dio è preciso, è fermo e severo con la Sua Parola. Sissignore.

¹⁹⁰ Notate, Gesù, dimostrato con la Scrittura! Mi sentite? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.] Gesù fu identificato da Dio, tramite le Scritture, che Egli era il Messia. È esatto? [“Amen”.] Fra pochi minuti, arriveremo all’accusa di Pietro, e scoprirete se lo era o no. Egli fu del tutto identificato essere Dio manifestato in un Uomo, chiamato il Figlio di Dio. Proprio così. Sebbene, Egli era del tutto identificato e confermò la Parola promessa, che Lui era il Messia. Mosè disse: “Questo Messia, quando verrà, Egli sarà un profeta”, e avranno luogo tutte queste cose.

¹⁹¹ La piccola donna col. . . che stava al pozzo, e tutta quella condizione sporca in cui lei si trovava, cosa simboleggiò? Che Dio in questi ultimi giorni avrebbe tirato fuori dei reietti.

¹⁹² Ricordatevi ieri sera, alle nozze. . . Ossia, l’altra volta che predicai qui. Alla cena delle nozze, dissero come essi dicevano.

“Ho fatto una gran festa, e così via. E ho invitato tutti questi uomini, e ognuno aveva una scusa. ‘Non posso farlo, perché ciò rovinerebbe i nostri credi. Non posso venire, perché ho il mio. . . Ho preso moglie; lei non mi lascerà venire. My, io—io mi sono sposato a una chiesa quaggiù. Mia madre era metodista, o battista, o una cattolica, o prote-. . . Quello non lo posso proprio tollerare”.

¹⁹³ Egli disse: “E voi non verrete. E non gusterete la Mia cena! Ma uscite là e costringete prostitute e meretrici, e ubriaconi, e quel che mai c’è. Portateli dentro, e Io li metterò in ordine. Ho preparato la Mia cena, e i Miei—Miei ospiti. . . La Mia tavola è apparecchiata e qualcuno là ci sarà”. Non vennero. Egli stava condannando quei giudei.

¹⁹⁴ Che succede oggi? “Io—io—io appartengo alla presbiteriana. Io—io non posso. Io sono metodista, luterano. Io sono dell’unità. Io sono della dualità. Io sono *questo*. Io non posso. Io non posso”. Ecco fatto. Allora tu non ci sarai! Ecco esattamente cosa Egli disse. Bene.

¹⁹⁵ Propriamente confermato, il Messia. Propriamente confermata, la Parola, la Parola promessa. L’Iddio che promise la Parola, che questo è ciò che il Messia sarebbe stato, Egli venne e stette esattamente qui. Disse loro: “Ora, dove sono venuto meno? Se non potete crederMi come Uomo, credete alle opere che Io faccio; perché esse sono le cose che dicono Chi Io sono. Sono quelle che dicono che Io sono il Messia. Non volete crederMi, perché pensate che—che Giuseppe laggiù. . . E che nacqui laggiù in quella piccola capanna, e—e Mio padre adottivo qui è un—un falegname laggiù. E—e voi. . .”

¹⁹⁶ Quand’Egli entrò là in Galilea, e stava per fare. . . Disse: “Ehi, Chi è questo Tizio? Chi è Costui? Beh, quest’Uomo, non è quello. . . Non è Giuseppe e tutti quei Suoi fratelli qui? Non sono le Sue sorelle con noi? Non si chiama Maria Sua madre, e non si chiama Giuseppe Suo padre? Dove, dove avete preso un tale Uomo? Da quale scuola è venuto? Non ha alcuna tessera d’associazione. Egli, Egli non ha alcuna credenziale. Dove un tale Uomo. . . Dove avete preso costui, comunque?”

¹⁹⁷ E la Bibbia ha detto che Egli veniva—veniva offeso. Egli disse. . . Egli non poté fare molte opere potenti; e semplicemente volse loro le spalle e Si allontanò da loro. Disse: “Niun profeta è sprezzato se non tra la sua stessa gente, vedete, nella sua contea”, osservate, “ossia nella sua patria”.

¹⁹⁸ EccoLo, propriamente confermato, il Messia. Non attribuiva il merito a Se Stesso. Disse: “Non posso far nulla tranne ciò che vedo fare al Padre”. E li sfidò a chiedere se quello fosse il Messia.

¹⁹⁹ E guardate quella piccola donna malfamata; lei riconobbe ciò. Lei, lei non era indottrinata. La lampada non era. . .

Naturalmente, lei moralmente era in errore. Nessuno avrebbe approvato questo. Le leggi di Dio condannano ciò. Era moralmente in errore. Ma lei . . .

²⁰⁰ Vedete, Dio non vi giudica in quanto al vostro . . . a ciò che siete. Lui gradisce. . . Egli non giudica quanto siete grandi o quanto siete piccoli. Egli giudica il vostro cuore, quello che volete essere.

²⁰¹ E lei non voleva niente di quelle sciocchezze. E quando Questo le lampeggiò davanti, era Quello che lei voleva. Non importa cosa fosse allora, era pronta a venire. Capite? Dio giudica il cuore. L'uomo giudica l'apparenza esterna. Dio considera il cuore. Non importa ciò che lei fosse; quella Luce lampeggiò, e ciò lo sistemò. Lei afferrò la—la—la—l'essenza della Vita Eterna.

²⁰² Oh, my, quant'è ricco questo, per me, vedete, di vedere e sapere che è la Verità. Io—io manterrò Questo. Io lascerò. . . L'Iddio del Cielo Si leverà, e la mia voce sarà là sul nastro magnetico del grande tempo di Dio, e condannerà questa generazione nell'ultimo giorno. Poiché, è—è sul nastro magnetico, allora sarà dunque sul nastro Eterno. Proprio così. Condannerà questa generazione di predicatori che hanno una forma di pietà, e rinnegano la Potenza della Parola e della Sua manifestazione quando Essa è propriamente identificata che Egli è ancora Gesù Cristo, lo stesso ieri, oggi, e in eterno. Io li accuso, tramite la Parola di Dio.

²⁰³ Dovrò prendere subito un'altra promessa, perché abbiamo solo circa quindici minuti.

²⁰⁴ “Là essi—là essi. . .” Cosa? Oh, my! Il Calvario! E in terzo luogo, essi “crocifissero” Lui. Essi crocifissero Lui, per non aver riconosciuto la Parola promessa di Dio resa manifesta. E perché crocifissero quell'Uomo? Potreste proprio immaginarlo? Fatemi tornare indietro un minuto. Perché quelle persone avrebbero crocifisso un tale Uomo? Come Maria . . .

²⁰⁵ Una volta lessi un libro, intitolato *Il Principe della Casa di Davide*. Era scritto da Ingraham, il Dottor Ingraham. Un libro stupendo! È un dramma, che si ritiene sia in parte vero, di un antico manoscritto che fu preso da una donna chiamata Adina, che suo. . . Lei andò in Palestina, da—dall'Egitto, al Cairo, credo che fosse, per ultimare la sua istruzione. E si trovò là al tempo di—di Cristo, e si supponeva che scrivesse in risposta a suo padre. Sarebbe bene se lo andaste a prendere e lo leggeste. È davvero bello, *Il Principe della Casa di Davide*. Lo stesso uomo che scrisse *La Colonna di Fuoco*; e, da cui Cecil DeMilles ha preso *I Dieci Comandamenti*.

²⁰⁶ Ora troviamo, in questo libro, che questa Adina rispondeva. E disse, il giorno della crocifissione, che Maria Maddalena, da cui Lui aveva cacciato sette diavoli, corse fuori

davanti alla folla, disse: “Che cosa Egli ha fatto? Che cosa Egli ha fatto? Soltanto guarire i malati e cercare di liberare coloro che erano in prigione! Che cosa ha fatto se non del bene? Qualcuno lo dica!”

²⁰⁷ E un uomo dall'altro lato del cortile, quasi la schiaffeggiò, e disse: “Credereste a quella donna sciocca, piuttosto che ai vostri sacerdoti?”

²⁰⁸ Ecco qua. Capite? Che cosa Egli aveva fatto? Non aveva fatto niente. Perché Lo crocifissero? Perché? Perché? Perché non riconobbero Chi Egli era.

²⁰⁹ È la stessa cosa oggi. I predicatori, e la gente di questi giorni, e i nostri insegnanti moderni hanno così indottrinato la gente a credere che Questo è “stregoneria, o il diavolo, o telepatia mentale, o un imbroglio, una sorta di trucco”, tanto che la gente non riconosce che è la conferma della Parola di Dio per questo giorno. Sono i segni dell'ultimo giorno.

²¹⁰ Le chiese, se non fate parte della loro organizzazione, diranno: “Ah, bene, quello è un trucco. È—è un imbroglio. Ebbene, guarda quaggiù al *Tal dei tali* e al *Tal dei tali*”. Ma lasciate che una volta dimostrino che la vera Cosa è un imbroglio. Uh-huh. Lasciate che una volta dimostrino che Ciò è sbagliato. Non possono farlo. Non si è mai saputo che è sbagliato, e non Lo sarà mai, perché Esso è Dio. Capite? Ma a loro piace additare.

²¹¹ Pensano: “Oh, beh, se fosse un uomo con un gran nome!” Poiché è un gruppetto, un mucchietto che è per così dire reietto, “Ebbene, abbiamo buttato fuori quella persona dalla nostra chiesa”. Capite? “Essi, essi una volta venivano nel nostro gruppo, vedi, ma sono passati di là con *questo*, e sono passati di là con *quello*, e ora, vedi, essi finiscono per... Beh, guarda cos'è, chi è”.

²¹² Non m'importa. Potrebbero aver detto la stessa cosa di Pietro, Giacomo, e Giovanni. “Un uomo ignorante e incolto”, dicevano. Ma dovettero osservare, che da quel momento qualcosa era successo. Essi erano stati con Gesù. Ecco cosa fece la differenza. Capite?

²¹³ Lo fecero perché non sapevano Chi Egli era. Non sapevano che la conferma della Parola di Dio non stava lassù in quel giorno... Ora, ciò avvenne in un certo giorno, e quello andava bene; lo era, in un certo giorno, osservare proprio quelle leggi e cose simili. Ma le stesse leggi che c'erano, che essi stavano osservando, indicavano loro un tempo in cui Egli sarebbe venuto e sarebbe stato quest'Uomo che Egli era tenuto ad essere. Avevano *questa* parte, ma non presero l'*altra* parte.

²¹⁴ Ed è la stessa cosa che stanno facendo ora. Hanno una chiesa, ed essi “credono in Gesù Cristo”, e dicono di farlo,

e cose simili, ma rinnegano l'ora in cui stiamo vivendo! Richiama alla mente ancora il vecchio proverbio: l'uomo loda sempre Dio per ciò che Egli ha fatto, guarda avanti per ciò che Lui farebbe, e, o farà, e ignora cosa Lui sta facendo, e viene condannato per ciò. Capite? Pensano: "Dio è meraviglioso. Com'è grande! La cosa che Egli farà: Egli verrà, e ci sarà un Rapimento, un giorno, e andremo a Casa", e rinnegano gli stessi segni e miracoli proprio qui nel momento che la Scrittura dice che Egli lo farà. Mancano l'intera Cosa!

215 "Se il cieco guida il cieco", disse Gesù, "cadranno tutti nella fossa". Solo preghiamo Dio che ci apra gli occhi in questi ultimi giorni. Bene.

216 Ora, lo stesso, oggi fanno lo stesso. Rinnegano e crocifiggono lo stesso Dio, oggi, per non averLo riconosciuto. Lo stesso, col rinnegarLo. E fanno, col rinnegare, le cose che essi stanno facendo oggi, loro non crocifiggono esattamente di nuovo Cristo, ma bestemmiano lo Spirito Santo. E col far ciò, essi sono. Come bestemmiano lo Spirito Santo? Come?

217 Come Lo bestemmiarono là, in passato? Ebbene, allora non Lo potevano bestemmiare; Esso non era ancora venuto. Chiamarono Gesù, "Beelzebub", Lo chiamarono "Beelzebub", perché poteva conoscere i segreti dei loro cuori, eccetera. Dissero: "Questo è un diavolo". In altre parole: "Egli è un indovino. Ecco come Egli lo fa, è col predire il futuro. Non è nient'altro che un diavolo". Vedete, non avevano avuto un profeta in quattrocento anni, ed erano cresciuti senza questo. Capite? Avevano proprio le loro leggi. Dissero: "Questo è Beelzebub".

218 E Gesù disse: "Io vi perdonerò per quello, ma quando lo Spirito Santo sarà venuto", vedete, ora, "dite una parola contro di Esso, e non vi sarà mai perdonato".

219 Ricordate, non ci sarà nessuna misericordia, e non può, affatto, quando bestemmiate, e chiamate lo Spirito di Dio, la Parola di Dio che viene confermata dallo Spirito. . . Vedete, la Parola dice così, lo Spirito La sta confermando, e voi Lo chiamate una "cosa impura", avete superato il limite tra la misericordia e il giudizio, e non si può mai essere perdonati per ciò.

220 Ecco perché accuso questa generazione, di colpevolezza, di crocifiggere, bestemmiano il Figlio di Dio manifestato come fu promesso da tutti i profeti, e da Cristo Stesso, perché si compia negli ultimi giorni; come si compì ai giorni di Noè, ai giorni di Sodoma. Bestemmia! Il che, essi crocifiggono di nuovo, per la gente, il Figlio di Dio, la Sua Parola confermata. Una parola contro di Essa non può essere mai perdonata.

221 Ora che farete dunque? Cosa subirete? Essi sono condannati, aspettano solo l'ora in cui l'ira di Dio sarà riversata. Saranno sbriciolati.

222 Amano la dottrina delle denominazioni e dei dogmi fatti dall'uomo più di quanto amino la Parola di Dio confermata; questa generazione di gente. Oh! Io—io desidererei avere più tempo per questo. Capite? Questa generazione di gente, questa generazione rifiuta la rivelazione *di Dio*. Ma noi stiamo camminando dove hanno camminato gli apostoli. Proprio così.

“Dio’, dite voi? Beh, anche gli altri lo dicono”. Dio Lo conferma.

223 Gesù disse: “Se—se—se le opere non parlano di Me, allora andate solo avanti e dite che lo sto dicendo da Me Stesso. Ma se le opere parlano, è meglio che crediate le opere, vedete, perché è l’ora”. Disse: “Voi sapete che domani il sole splenderà, o ci sarà cattivo tempo; dal cielo che è rosso e basso, domani sarà bello”. Disse: “Voi sapete discernere l’aspetto dei cieli; ma dei segni del tempo, non sapete nulla. Se aveste riconosciuto Dio, avreste riconosciuto il Mio giorno”.

224 Ed essi dissero: “Tu Ti fai grande; Ti fai Dio”. E Lo misero sulla croce.

225 E lo Spirito Santo, oggi, non è la terza Persona. È Dio, Lui Stesso manifestato in carne umana, tramite il Sangue di Gesù Cristo, per santificare una vita attraverso cui Lui potesse rifletterSi. E crocifiggono quella stessa Parola manifestata. Comprendete? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.] Oggi, la crocifissione di Cristo è che la gente negherà il Figlio di Dio confermato e manifestato tra il popolo, per mezzo delle Sue—Sue cose che disse avrebbero avuto luogo in questo giorno tramite la Sua Parola. Capite?

226 Ora, la stessa conferma, dovrebbe essere la stessa, se Egli è lo stesso Figlio di Dio, perché disse in San Giovanni 14:12, ora che: “Le opere che faccio Io farete pure voi”. Ebrei 13:8: “Egli è lo stesso ieri, oggi, e in eterno”. “Se voi dimorate in Me”, Giovanni 15, “se voi dimorate in Me, e le Mie parole dimorano in voi, chiedete proprio quel che volete e vi sarà dato”. Sissignore!

227 Ricordate, furono persone molto religiose che lo fecero. Non furono dei profani. Furono le persone religiose di quel giorno. Ed ecco ciò che si sta facendo oggi, sono le persone religiose; la stessa crocifissione, la stessa cosa oggi. Rapidamente . . .

228 “Là essi crocifissero Lui”, allora, allora. Sicuro. Allora essi stavano rigettando la Parola di Dio resa manifesta, accettando i loro credi invece della Parola.

229 È ciò che stanno facendo oggi? Proprio esattamente, stanno facendo lo stesso oggi. Egli era la Parola; e loro rigettarono la Parola. Ecco un punto che non voglio manciate, vedete, non voglio lo manciate. Egli era la Parola, e, quando rigettarono

Lui, rigettarono la Parola. E quando Lo rigettarono, alla fine Lo crocifissero. Ed è ciò che hanno fatto oggi: rigettano la Parola di Dio, e hanno accettato i loro credi; e hanno crocifisso, pubblicamente, davanti alla loro congregazione, l'operare dello Spirito Santo. E sono colpevoli, e io li accuso nel Nome di Gesù Cristo.

²³⁰ Quindici anni L'ho visto muoverSi attraverso il paese, e loro si tengono ancora i loro credi. Sono colpevoli! Hanno preso la Parola che avrebbe riunito la chiesa, tutte le chiese insieme, e avrebbe formato una grande unione fraterna tra le pentecostali e tutte le altre; anziché far così, L'hanno rigettata, e L'hanno respinta, L'hanno derisa, e L'hanno definita di tutto ormai.

²³¹ E ora, con una federazione di chiesa, tramite il piano del diavolo, cercano di entrare e dire: "Ora verremo e comprenderemo dell'Olio". Essi sono rigettati. Ed essi hanno. . . Sono colpevoli di crocifiggere Gesù Cristo. Prendetelo secondo i termini di Dio, o secondo i vostri termini non funzionerà. Capite?

²³² Quelli rigettarono la Parola di Dio resa manifesta, per i loro credi, ed essi oggi stanno facendo la stessa cosa. "Egli era la Parola", Giovanni, San Giovanni 1. Ebrei 13:8 dice: "Egli è lo stesso ieri, oggi, e in eterno". Ora Lo stanno crocifiggendo di nuovo.

²³³ Sapevate che la Bibbia ha detto che lo potremmo fare? A quanti piacerebbe leggerne giusto un po'? Mi concederete altri quindici minuti? [La congregazione dice: "Amen".—Ed.] Bene. Sfogliamo ora, solo un minuto: "crocifisso di nuovo". Andiamo in Ebrei, al 6° capitolo, e leggiamone solo un po'. Ebrei il 6°, e vediamo se noi "crocifiggiamo di nuovo il Figlio di Dio", vediamo se può essere fatto.

Voi dite: "Non puoi crocifiggerLo per la seconda volta".

²³⁴ Scopriremo se lo possiamo oppure no. La Parola di Dio è vera. È esatto questo? [La congregazione dice: "Amen".—Ed.] È Ebrei 6:1.

Perciò, lasciando l'insegnamento elementare intorno a Cristo, tendiamo alla perfezione, non per porre di nuovo un fondamento del ravvedimento e le opere morte, e della fede verso Dio,

E della dottrina del battesimo . . . imporre le mani, e della risurrezione de' morti, e del giudizio eterno.

. . . così noi faremo, se pur Dio lo permette.

²³⁵ Vedete, Paolo vuole si sappia che queste cose qui sono assolutamente essenziali; battesimi, imposizione delle mani, la risurrezione, seconda Venuta. Tutte queste cose sono Eterne. Sono assolutamente la Verità.

236 Ora notate, “Poichè è impossibile”. Leggetelo con me, questo versetto. Voglio che ora lo leggiate con me, il 4° versetto. [Il Fratello Branham e la congregazione leggono i successivi tre versetti all'unisono—Ed.]

Perciocché egli è impossibile, che coloro che sono stati una volta illuminati, e che hanno gustato il dono celeste, e sono stati fatti partecipi dello Spirito Santo;

Ed hanno gustata della buona parola di Dio, e la potenza del secolo a venire;

Se cadono, sieno da capo rinnovati a ravvedimento; dato che di nuovo crocifiggono a se stessi il Figliol di Dio, e lo spongono ad infamia.

237 Questa è la mia parola, oppure la Sua? “L'uomo che viene alla conoscenza”. Ricordate, essi non L'hanno mai ricevuto. Erano credenti di confine. “Dopo che abbiamo ricevuto la conoscenza della Parola di Dio”, tu lo ricevi da una conoscenza, dal leggere e vederLa, “e poi La rigetti, allora, tu, è impossibile per te d'essere mai salvato”. L'avete letto ora? Vedete, “Hanno ricevuto una conoscenza della Verità”, tu lo comprendi soltanto. Non L'hai mai ricevuto.

238 È come quei credenti che uscirono. È lo stesso simbolo del viaggio. Questo, questo terzo, questo terzo esodo, è proprio un simbolo degli altri. Guardate, guardate là in passato. Lasciate che vi mostri qualcosa ora, giusto un minuto. Scusate l'espressione. Guardate.

239 Israele tirò fuori dodici uomini, da ogni tribù, un capo denominazionale e li accompagnò fino al limite del confine del paese promesso, e mostrò loro le buone cose a venire, ciò che avevano. E loro tornarono indietro, lamentandosi, che: “Non siamo stati in grado di farlo”.

240 Ma ce ne furono due dei dodici, Giosuè e Caleb, è detto che essi guardarono la Parola. “Dio ha detto che è nostro, e siamo più che capaci di occuparlo”. È così? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.]

241 Di che cosa si trattava? Credenti di confine. Vedete, in realtà essi erano nati nella chiesa. Erano capi del popolo. Erano, come dire, vescovi, che scesero proprio fin dove la Parola di Dio era dimostrata essere la Verità. “Ecco il paese!” Essi non vi erano mai stati. Non sapevano che c'era. Ma scesero a vedere che esso era là. “Eccolo!” E Caleb e Giosuè passarono di là, e portarono indietro un—un—un grappolo d'uva e ne fecero mangiare loro un po'. Ed essi gustarono del buon paese, e poi tornarono indietro e dissero: “Non possiamo farlo. Capite? Non possiamo proprio farlo”.

242 Qui al tempo di Gesù Cristo, c'è lo stesso gruppo. “Rabbi, noi sappiamo che Tu sei un dottore venuto da Dio”. Capite?

Linea di confine! “Noi sappiamo che Tu sei un dottore venuto da Dio. Nessuno potrebbe fare le cose che fai Tu. Riconosciamo che in questo deve esserci Dio”. Perché non l'accettarono? Perché non lo presero? Linea di confine! Linea di confine!

²⁴³ Qui essi sono su questo terzo esodo; lo stesso segno, la stessa manifestazione, lo stesso Cristo, lo stesso Spirito Santo, le stesse opere, lo stesso Dio, lo stesso Messaggio, ed essi non possono riceverLo. Dovrebbero cedere la loro tessera d'associazione. Che cos'è? “Hanno avuto una conoscenza della Verità”. Hanno guardato e hanno visto che è assolutamente la Verità. Non possono negarLo. Le riviste devono testimoniare d'averLo visto. Le foto, i giornali, la prova, la risurrezione dei morti, le dichiarazioni mediche dei malati, essi devono dire che si tratta di Lui. E predizioni, nel corso degli anni non una di quelle ha mai fallito, ognuna d'esse proprio esattamente puntualmente, essi non possono dire altro se non che si tratta di Dio. Ma loro non possono accettarLo.

²⁴⁴ Quel gruppo di ministri a Chicago, trecento e più di loro, dovevano venire ed essere battezzati nel Nome di Gesù Cristo. Dove sono? Il prezzo è troppo alto. Non possono farlo. Che cos'è? La Bibbia ha detto, che quando fanno così, cosa fanno? Separano se stessi tra misericordia e giudizio. “Poiché è impossibile per quelli che sono stati una volta illuminati”, sono stati portati a guardarLo, “ed ebbero una conoscenza della Verità, e hanno gustato della buona Parola di Dio, se s'allontanano da Essa, dove dovrebbero rinnovarsi di nuovo, dicono: ‘Bene, ora, lo voglio, sì. . .’”

²⁴⁵ Voi presbiteriani, voi metodisti, e battisti, e luterani e questa roba degli Uomini d'Affari del Pieno Vangelo, che dice che stanno “entrando”, hanno respinto il Messaggio. La vostra chiesa lo farà. Ci saranno singole persone là dentro, certo. Ma non la chiesa; tu devi uscire dalla chiesa, per riceverLo. Capisci? Proprio così. Le persone singole vanno bene.

²⁴⁶ Ma quando pensate che la chiesa presbiteriana riceverà lo Spirito Santo, e tutti loro trascrivono i loro documenti, e, voi, non pensateci mai. E pensate che voi metodisti lo farete? Non lo farete mai. Pensate voi trinitariani che riceverete mai il Nome di Gesù Cristo ed essere battezzati ognuno di voi nel. . . Non lo farete mai. Non lo farete mai. Ma delle singole persone usciranno e lo faranno, proprio così, e quello è il segno della Sua Venuta. Ma per quelle chiese che hanno visto la Verità, e L'hanno rigettata nei loro concili, “è impossibile”.

²⁴⁷ Allora, essi sono colpevoli della crocifissione di Gesù Cristo. E io li accuso con la Parola di Dio, che Dio ha. . . “Come li accusi, Fratello Branham?” Io li accuso, perché Dio ha chiaramente identificato Se Stesso nella Sua Parola, negli ultimi giorni, ed Egli Stesso ha fatto sapere che Egli è

lo stesso ieri, oggi, e in eterno, e loro L'hanno freddamente respinto. E siete colpevoli della crocifissione di Gesù Cristo, col bestemmiare lo Spirito Santo. Proprio così.

248 Vi portiamo di nuovo in Ebrei 10, dove ci dice di nuovo nelle Scritture, non solo che è "impossibile", ma che tu non puoi mai. Ciò ti separa da Dio, Eternamente. Non puoi più ritornare nella Presenza di Dio, quando respingi lo Spirito Santo, e Lo deridi.

249 Ora, vedete, "hanno gustato la Parola". Vedete, credenti di linea di confine!

"Oh, dici che quei tali non erano credenti?"

250 Essi erano credenti, ossia si professavano credenti, ma quando si arrivò alla Parola... Essi erano Israele. Uscirono sotto il sangue. Uscirono sotto i segni di Mosè. Avevano visto quei segni all'opera.

Dio disse: "Io vi porterò làggiù".

251 E quando si arrivò proprio alla verità fondamentale della Parola promessa che doveva venire, cosa dicevano? "Oh, non possiamo farlo". Capite?

252 Ed essi tornarono indietro, con l'uva e ogni cosa, per provare che il paese era giusto. La Parola di Dio è giusta. Dio aveva detto: "Io ve lo dò".

253 Ma le circostanze: "My", dissero, "sembriamo cavallette, vicino a loro. Non possiamo farlo, qualunque cosa".

254 Alcuni anni fa, quando questo vecchio guscio stava qui come un tabernacolo, qualcuno entrò, e uscì là e mi parlò, disse: "Billy, uno di questi giorni, con Messaggi simili, predicherai a quattro colonne".

255 Dissi: "Predicherò a quattro colonne, poiché Dio è capace da quelle colonne di suscitare figli ad Abrahamo". Sissignore. È la Verità. Dissi: "Se hai qualcosa con cui puoi smentire Ciò, sentiamolo". Amano solo vantarsi, ma quando si arriva al punto di dimostrarlo, quello è diverso. Sì, ecco cosa fa la differenza. Benissimo.

256 Sì, coi loro credi Lo crocifiggono di nuovo. Ora Ebrei al 6° capitolo, e andiamo avanti. E noi potremmo proprio continuare a leggerlo, continuare ad esaminare qui. Abbiamo abbastanza tempo. Ho annotato una Scrittura qui dove sarà, Ebrei il 6° capitolo. Semplicemente, ritengo che lo includa tutto. "Impossibile per coloro che sono stati una volta illuminati, fatti partecipi dello Spirito Santo..." Non abbiamo tempo d'andare troppo oltre, perché ho un'altra Scrittura che voglio voi leggete giusto in un momento. Notate questo: "Essi crocifiggono di nuovo a se stessi il Figlio di Dio". Che cosa farebbero? Che cosa? Hanno gustato, e saputo che Ciò è la Verità, e poi si voltano indietro e La rinnegano. Che cosa farebbe ciò? "È impossibile..."

²⁵⁷ Così ecco cosa ha fatto questa nazione. Ecco cosa ha fatto questa gente. Ecco cosa hanno fatto queste chiese. Essi Lo hanno respinto, e hanno crocifisso il Messaggio. Hanno crocifisso la Verità, per la gente. Come hanno fatto a Gesù? Lo esposero ad infamia, Gli strapparono le vesti, Lo appesero a una croce, e Lo inchiodarono lassù, il Principe della Vita. Oggi hanno fatto la stessa cosa coi loro credi! Hanno fatto la stessa cosa. Strapparono le cose, hanno strappato la—la bontà e la veste del Vangelo, cercando di metterLo da qualche altra parte, e Lo hanno appeso a una croce. Oh, my! Perché?

²⁵⁸ “Là essi—là essi crocifissero”, ora l’ultima citazione, “Lui”, Lui, questa Persona la più preziosa. Perché lo fecero? Loro non Lo riconobbero. Perché lo fanno oggi? Non sanno che questa è la Verità. Sono—sono sordi e ciechi ad Essa. Non La riconoscono. Ecco la ragione. I loro credi e tradizioni li hanno allontanati dalla Parola di Dio.

²⁵⁹ Ora per voi qui, giusto in chiusura ora, fate molta attenzione. Vedete? So che fa caldo. Anch’io ho caldo.

²⁶⁰ Ma, oh fratello, questa Parola è Vita se resti fedele ad Essa. Guarda, non è qualcosa su cui parliamo, che può avvenire qui e in seguito; è qualcosa che è già qui con noi e succede ora. Non qualcosa che sarà; qualcosa che è già. Non stiamo testimoniando, “Sappiamo ciò che Lui ha fatto; sappiamo cosa Lui farà”, ma ora stiamo dicendo ciò che Egli sta facendo. Vedete? Questa è la nostra ora.

²⁶¹ Possiamo non vivere per vedere il Rapimento. Io posso morire oggi; tu puoi morire oggi. Non so. Ma il Rapimento sta arrivando. Cioè—cioè, quando quello avviene, noi ci saremo, non preoccupatevi; uh-huh, così pure tutti gli altri che lungo le epoche passate l’hanno creduto e l’hanno aspettato. Essi camminarono nella Luce del loro giorno.

²⁶² Ed ecco la Luce, Gesù Cristo lo stesso ieri, oggi, e in eterno. Abbandonate i vostri credi e credete questa Parola. *Questa* è la Verità. La Parola è Verità. Gesù disse: “La Mia Parola è Spirito, la Mia Parola è Vita”. Come riceverete Vita quando voi rigettate la Vita? Come porterete dentro un dogma, che è morte, e una Parola di Vita? Buttate via la Parola di Vita, per prendere la morte, come accetterete i due allo stesso tempo? Non potete farlo. “Ogni parola d’uomo sia una menzogna, ogni dogma una menzogna”. La Parola di Dio è la Verità.

²⁶³ Sfido ogni uomo a mostrarmi, chiunque. . . E so che questo nastro farà il giro del mondo. Qualsiasi uomo, qualsiasi vescovo, che voglia venire nel mio studio, o davanti a questa congregazione, e puntare il dito su un passo, nel Nuovo Testamento, in cui qualcuno fu mai battezzato nel Nome del “Padre, Figlio, Spirito Santo”. Vi mostrerò dove ogni persona

che fu mai battezzata...E quelli che furono battezzati diversamente, dovettero venire ed essere ribattezzati, per ricevere lo Spirito Santo.

264 Cosa farete voi a riguardo? Restare là fuori nei vostri credi? Restare là fuori nei vostri dogmi e morire? Siete colpevoli! Con mani malvagie, avete preso il Principe della Vita, la Parola della Vita, e L'avete crocifisso per il popolo.

265 Ora cosa fecero essi? Non lo sapevano. Oggi gli uomini camminano nell'ignoranza. Non sanno cos'è la Verità. Pensano sia una sorta di ismo. Non scavano abbastanza a fondo per entrare nello Spirito della rivelazione. Non pregano abbastanza. Non invocano abbastanza Dio.

266 Essi Lo prendono solo alla leggera: "Oh, beh, io credo che c'è un Dio. Sicuro!" Il diavolo crede la stessa cosa. Il diavolo lo crede più di quanto certe persone dichiarano di crederlo. Il diavolo lo crede e trema. La gente lo crede soltanto e va avanti. Ma il diavolo trema, sapendo che il suo Giudizio è imminente, e la gente lo crede e non presta alcuna attenzione che il Giudizio è imminente.

267 Colpevoli di crocifiggerLo! Sicuro! Io accuso questa generazione, trovandoli colpevoli, tramite la stessa Parola che li trovò colpevoli al principio. Proprio così. Gesù disse: "Chi Mi può condannare?" Egli era la Parola fatta carne. E oggi la stessa Parola è fatta carne.

268 Pietro disse nella sua accusa, in Atti. Leggiamolo proprio. Pietro, quando vide aver luogo questo, ciò che avevano fatto, lo Spirito... Guardate, Pietro stava difendendo Cristo, quel che essi avevano fatto. Io sto difendendo quel che sono i Vangeli. Io... Pietro li stava accusando di aver ucciso l'Uomo, Cristo, il Quale era la Parola. Io sto accusando questa generazione perché cerca d'uccidere la Parola che è manifestata negli uomini. Osserviamo cosa disse Pietro. La sua giusta indignazione dev'essere cresciuta di molto. Ascoltiamolo qui in Atti al 2° capitolo, e iniziamo col versetto 22.

Uomini Israeliti, udite queste parole: Gesù il Nazareo, approvato, uomo di cui Iddio vi ha dimostrato con potenti operazioni, ... segni, i quali Iddio fece per lui fra come... voi, come ancora voi sapete.

269 Whew! Immagino come si sentissero! Ascoltate questo.

Uomini Israeliti, il principe, voi uomini di chiesa, voi santi uomini, voi sacerdoti, voi uomini che siete tenuti a essere uomini di Dio, udite queste parole: Gesù il Nazareo fu approvato da Dio fra voi... .

270 Ora io dico a voi ecclesiastici, e a voi gente. Gesù di Nazaret, lo Spirito Santo, Egli è qui nella Persona dello

Spirito Santo, che era la Vita la quale era in Lui. Egli è qui che opera tramite la gente, e dichiara Se Stesso mediante segni e prodigi che Egli compie. E qui appendono intorno alle pareti, l'identificazione scientifica. E persone sedute qui, che erano morte, oggi sono in vita; e quelle divorate dal cancro, oggi stanno bene; ciechi, che oggi vedono; e storpi, che oggi camminano. Egli è Gesù di Nazaret.

Esso, per lo determinato consiglio e la preconsocenza di Dio, predestinato per il Suo compito, vi fu dato nelle mani, e voi lo pigliaste, e per mani d'iniqui voi avete. . . l'uccideste.

²⁷¹ È quella—è quella l'accusa? [La congregazione dice: "Amen".—Ed.] Egli cosa sta accusando? Quel Concilio del Sinedrio.

²⁷² Ed io sto accusando, stamane, la federazione delle chiese. Sto accusando le pentecostali. Sto accusando le presbiteriane, le battiste, e ogni denominazione del mondo. Con avidità malvagia ed egoista avete preso la Parola della Vita e L'avete crocifissa davanti alla gente, e L'avete bestemmiata, e L'avete chiamata "fanatismo", che Dio ha suscitato in mezzo a noi per dimostrare che Egli è lo stesso ieri, oggi, e in eterno. Io accuso questa generazione!

²⁷³ Dio Si è dimostrato vivente. Dio ha dimostrato che questa è la Sua Parola. Voi non avete altro che un mucchio di dogmi e credi! Dove potete mostrare l'Iddio vivente? Poiché voi avete respinto la Parola della Vita che vi avrebbe dato queste cose. Sissignore! Oh, in che ora stiamo adesso vivendo. Whew! La Stessa! Oh, io chiamo. . .

Pietro disse. . . avete preso, per mani d'iniqui, e lo conficcate in croce, e l'uccideste.

Il quale Iddio. . . ha suscitato, avendo sciolte le doglie della morte; poiché non era possibile ch'egli fosse da essa ritenuto.

²⁷⁴ E per i vostri credi, e le vostre organizzazioni, e le vostre denominazioni, con la vostra forma di pietà, ancora che parla. Le vostre forme di pietà, avete rinnegato la potenza della Sua risurrezione.

²⁷⁵ Ma l'ora è arrivata, gli ultimi giorni sono giunti, in cui Dio promise, secondo Malachia 4, che avrebbe suscitato negli ultimi giorni, "e avrebbe convertito i cuori del popolo alle benedizioni originali e alla Fede pentecostale dei padri". E non potete negarlo, e non potete opporvi.

²⁷⁶ Ora io vi condanno, colpevoli, e vi sfido e vi accuso davanti a Dio, che con mani malvage, egoiste e denominazionali avete crocifisso la Parola di Dio davanti alla gente. E per me siete colpevoli e pronti per il Giudizio. Amen. Sissignore!

277 Io proclamo la stessa cosa di Pietro. Lui proclamò il ravvedimento di quella generazione. Io proclamo il ravvedimento a questa generazione, ravvedimento verso Dio, e ritornare alla Verità della Parola. Ritornate alla Fede dei nostri padri. Ritornate allo Spirito Santo, perché Dio non può cambiarLo.

278 Quando Dio disse: “Questi segni accompagneranno coloro che avranno creduto”, Egli deve restare con quello per tutta l’Eternità. È la Sua Parola.

279 Quando dite: “Stringetevi la mano, o prendete la comunione”, o qualcosa così, o uno su quel credo, o qualcosa su quell’idea; che ogni uomo, ogni ubriacone, ogni incredulo può farlo. Ogni imitatore, ogni prostituta—prostituta può farlo. Prendere la comunione, avere forme e cose simili, voi potreste farlo.

280 Ma Gesù disse che l’identificazione sarà questa, “Questi segni accompagneranno”, non che *forse*, “essi accompagneranno in ogni generazione, per coloro che avranno creduto! Nel Mio Nome caceranno diavoli; parleranno in altre lingue, parleranno in nuove lingue; e torranno via i serpenti; berranno cose mortifere, non farà loro alcun nocimento; metteranno le mani sopra gl’infermi, essi staranno bene”. “Sanate gl’infermi, risuscitate i morti, cacciate diavoli; come gratuitamente ricevete, gratuitamente date”.

281 Tutti questi grandi schemi per far soldi eccetera, e sono collegati a cose oggi, non sorprende che siano così pieni di giudizio. Sissignore! Oh, my!

282 Vediamo ora. Sissignore. Chiamare a ravvedimento, e ora la mia accusa.

283 Questo nuovo Calvario è la—la chiesa, cosiddetta, luoghi santissimi, grandi pulpiti, l’altare del cattolicesimo, l’altare cattolico, da loro chiamato pulpito. Il metodista, il battista, il presbiteriano, il luterano, i pentecostali, i luoghi santissimi, là Egli riceve le Sue ferite più gravi. Un nuovo Calvario! Dove si trova questo? Nei luoghi santi, nella chiesa.

284 Da chi viene crocifisso Lui? Dai pastori. Voi ipocriti, sapete che non è così! Non sono in collera, ma qualcosa dentro di me si sta agitando. Dio è stato completamente identificato fra voi.

285 Dove ricevette Lui i Suoi colpi di lancia, nel Suo fianco? Dove ricevette le Sue ferite? Al Calvario. Dove le riceve Lui oggi? Nel pulpito. Esse da dove vennero? Gerusalemme. Da dove vengono esse? La denominazione. Coloro che pretendevano d’amarLo, ecco chi lo fece. Ecco chi lo fa oggi. Il Suo secondo Calvario, dove Egli riceve le Sue ferite contro la Parola, ecco cosa Lo trafigge. Chi è Lui? Egli è la Parola. Egli è la Parola. Da dove Egli è trafitto il più duramente? Il pulpito nei luoghi santi, proprio come fu allora.

286 Io ho il diritto d'accusare questa generazione. Ho il diritto di farlo, come ministro del Vangelo di Gesù Cristo, coi Suoi segni, e provando che Egli è Dio. Io ho il diritto di portare l'accusa contro questa generazione. Poiché, i Suoi punti dei colpi di lancia più duri sono stati proprio dai pulpiti, dove hanno criticato e detto: "Non andate a sentire quella robaccia. Quello è dal diavolo". Proprio nel luogo in cui dovrebbero amarLo!

287 E gli stessi segni che Gesù disse avrebbero avuto luogo: "La Parola di Dio è vie più acuta d'una spada a due tagli; la Parola, un giudice dei pensieri, degli intenti del cuore". Ed Essa viene chiamata il diavolo, da dove? I pulpiti, i luoghi santi.

288 Oh, Dio, come può Egli guardare in basso? Solo—solo la misericordia, ecco tutto, la grazia. Non possiamo fare nient'altro che andare incontro al giudizio. Ci siamo già. Uh-huh.

289 Pensateci. Le Sue ferite più gravi vengono dal pulpito. Ecco dov'è il Suo nuovo Calvario. Essi crocifiggono Lui, la Parola, sul pulpito. Proprio così. Come, come lo avrebbero fatto? Per mezzo delle loro forme di pietà. È esattamente così!

290 Coronato dall'uditorio, dagli schernitori! Egli ha una nuova corona di spine, schernitori! Trafitto dal pulpito; coronato dagli schernitori. È Egli crocifisso ancora, di nuovo? Spogliato dai credi fatti dall'uomo, da dottori di denominazione contrari alla Sua Parola. Essi La spogliano, nella vergogna, La condannano.

291 Gesù disse: "Invano essi Mi adorano". *Invano*, "non fa alcun bene". Chi adorano? Adorano quello stesso Dio. Alla Sua prima crocifissione stavano adorando quello stesso Dio, e l'adorazione era vana. Oggi è la stessa cosa. Invano formano queste denominazioni. Invano formano questi seminari. Invano hanno questi credi, insegnando per dottrina i comandamenti dell'uomo, e negano la Parola di Dio. Essi sono colpevoli di crocifiggere il Principe della Vita, insegnando come Sua Parola dottrine dell'uomo. "Invano essi Mi adorano", spogliato, trafitto, coronato.

292 Quando vedete che andate per la strada, e a una di voi signore coi capelli lunghi; dicono: "Lei è antiquata, vero?" Ricordate, quelli sono schernitori, quella è la corona che state portando. Dio ha detto che era la vostra gloria; portatela con fierezza. Alleluia! Portatela con fierezza, come portereste una corona di spine per il vostro Signore. Portatela con fierezza. Non vergognatevi. Egli ha detto così, non importa cosa dicono queste Jezebel oggi. Non importa cosa dicono questi impostori che stanno sul pulpito, crocifissori di Cristo, voi portatela con fierezza. Dio ha detto così. Serbatela.

293 Coronato, con gli schernitori di nuovo, con spine. Trafitto dal pulpito, con i credi.

294 Egli ha un nuovo Golgota, dove Lo portano: queste corali vestite con la toga, donne che portano pantaloncini, coi capelli tagliati, con le facce imbellettate, cantando come Angeli nella corale, con talenti. Ecco il Suo nuovo Golgota, proprio delle moderne spogliarelliste protette dalla legge, come a Sodoma e Gomorra.

295 Vedete una cagnetta andare per la strada. In certi periodi non c'è cane maschio che voglia neppure andare dov'essa si trova. Lasciate che succeda una certa cosa, e tutti loro le correranno dietro. C'è qualcosa che le è successo. Voi sapete il perchè. Lasciate. . .

296 Per che cosa queste donne si tolgono i vestiti, e vanno per la strada? Non ditemi che non è la stessa cosa. Si tratta d'una identificazione. Non condannano l'uomo. Ma esse vengono protette da una legge sodomitica. Quella legge dovrebbe dire loro che è illegale che stiano là fuori.

297 E i predicatori sul pulpito dovrebbero avere sottane invece dell'abito del clero; se ne stanno là e lo permetteranno, e si vergognano di parlarne contro, perché la loro denominazione li butterà fuori. Voi crocifiggete, per la—la congregazione, la Parola di Dio che dice: "È un abominio per una donna indossare un abito che appartiene all'uomo".

298 Io—io condanno la cosa. Io—io—io—io—io—io accuso ciò di crocifiggere la Parola di Dio davanti alla gente. Donne coi capelli tagliati, che portano pantaloncini, e la corona. . . che si alzano nella corale!

299 L'altro giorno qualcuno mi disse, una donna mi domandò, disse: "Beh, dove pensi che le troveresti?"

300 Dissi: "Se il Signore mi chiedesse di sceglierne una dozzina, in tutto il mondo, sarei—sarei spaventato a morte".

301 Quando, tramite il discernimento dello Spirito, sto là e le osservo, e sto là così e vedo quelle cose su di esse; lo sporco, oscene, meschine succhiatrici di sigarette, si comportano così là fuori, e stanno in una corale vestite con la toga e cantano in quella condizione, e lasciano che l'uditorio le veda. Esse diranno: "Beh, se può farlo lei, posso anch'io". Una vita cristiana è una vita di santità e purezza, innocente!

302 Io le accuso nel Nome di Gesù Cristo, per la loro sozzura e oscenità. Esse hanno recato disgrazia al Vangelo. E coloro che cercano di ritenerLo sono chiamati "fanatici", dicendo, "Quella è un' antiquata assurdità". Io le accuso, nel Nome di Gesù Cristo.

303 Semplicemente delle moderne spogliarelliste sulla strada, cantano nelle corali, fumano sigarette, raccontano barzellette sporche, tre o quattro mariti, e dopo il sesto, e poi cantano nella corale, perché hanno una voce. Voi povere intellettuali,

bisognose spirituali, rigettate sui vostri stessi campi. Leggete la stessa Bibbia che chiunque altro uomo può leggere, ma avete respinto lo Spirito di Dio, tanto che la Bibbia ha detto che vi “sarebbe data una forte illusione per credere una menzogna ed essere dannate per essa”. Voi credete davvero d’aver ragione, e la Bibbia dice che lo avreste creduto e sareste state dannate per la stessa menzogna che credete essere la Verità.

³⁰⁴ Perciò, io vi accuso per la Parola di Dio. State insegnando un errore alla gente, e crocifiggete i principi di Cristo, della santità e della Vita dell’alto, per cui una persona potrebbe camminare fuori sulla strada ed essere una persona diversa.

³⁰⁵ I predicatori se ne stanno sui campi di baseball fumando sigarette; sono degli intoppi; tutte le altre sciocchezze che essi tollerano. Le donne nella loro corale, portano pantaloncini, capelli tagliati, e si comportano male in quel modo, facce imbellettate, e poi chiamano: “Sorella, *questo* e *quello*”, e la Bibbia condanna quella roba. Proprio così. Andate alle feste e vi comportate male, ancora un membro della chiesa; conservate la vostra testimonianza, e vivete in ogni modo che volete.

³⁰⁶ Non pensiate che stia parlando in tutto dei presbiteriani. Sto parlando di voi pentecostali. Proprio così. Voi una volta conoscevate la Verità, ma pensaste che potevate non prenderLa. Non potevate sostenere il vostro pastore. Il vostro—vostro pastore non avrebbe potuto avere quel compito importante con tante centinaia di dollari alla settimana, e una gran bella chiesa in cui predicare, e viaggiare e comportarsi male nel modo in cui fanno loro. Se egli lo condannasse, l’organizzazione lo butterebbe fuori; così lui deve trattenerlo, deve dirlo. Perciò, lui ha venduto i suoi diritti di primogenitura per un piatto di lenticchie del mondo, della brodaglia d’Esaù. E cosa ne otterrà? Entrambi cadono nella fossa della condanna, e sono condannati. Io le accuso, come prostitute del Vangelo.

³⁰⁷ Ero ad un coro, non molto tempo fa, uno dei famosi, grandi luoghi, uno dei più elevati ranghi di Pentecoste che ci siano. E mi capitò di star seduto nello studio di questo fratello quando s’erano unite quattro o cinque corali. E si trova in una delle . . . una delle più belle organizzazioni dei pentecostali. E non sapevano che ero nello studio di questo ministro, a Oklahoma. Ero seduto laggiù, in basso, dove questo ministro studia prima di andare sul suo palco. E quando feci . . .

³⁰⁸ C’erano quei piccoli Ricky là; e quelle Rickette, imbellettate, nessuna d’esse aveva capelli lunghi, ognuna di loro con capelli tagliati, ognuna di loro con trucco cosmetico, ognuna di loro con addosso le vesti. E un piccolo Ricky stava là intorno, facendosi avanti così (e un altro uomo stava raccogliendo un’offerta missionaria), egli agiva come fosse un cieco con una coppa, e girava dicendo ogni sorta di cose blasfeme circa il raccogliere

l'offerta, e cose simili. Tuttavia uscirono là e cercarono di cantare il—*Il Messia*, oh, my, e—e potevano farne un ottimo lavoro, ma ciò non aveva tono. No, esso era spento, vedete. Oh, my! Ecco fatto. Ecco il Suo nuovo Golgota.

³⁰⁹ Che ne pensate della ragazzina, o d'una piccola donna là dentro? Ebbene, se lei fosse entrata là, vestita come avrebbe dovuto essere, coi capelli lunghi, e senza cosmetico, e cose simili, loro l'avrebbero presa in giro; se si fosse alzata, e quando stavano facendo quel baccano là, quel gruppo di giovani, circa trenta o quaranta. La parte scelta della Pentecoste, e fanno cose del genere! E se quella signorina avesse detto qualcosa in proposito, l'avrebbero cacciata dalla corale.

³¹⁰ Lasciate che il predicatore del Vangelo stia sul pulpito e dica qualcosa a riguardo, lo butteranno fuori dall'organizzazione. Voi crocifiggete di nuovo il Figlio di Dio, e Lo esponete a pubblica infamia. Il Suo Vangelo che pretendete di predicare, voi crocifiggete Lui. Io accuso questa generazione che rigetta Cristo, per mezzo della Parola di Dio, e tramite la Sua potenza della rivendicazione di questi ultimi giorni che Egli vive ancora. Sì. Essi sono contro la netta Parola di Dio confermata. Le loro organizzazioni non possono opporsi a Essa.

³¹¹ Grandi chiese e denominazioni sono il Suo nuovo Calvario. Lo ripeto. Questo, le loro moderne spogliarelliste, sono le loro corali.

³¹² Il sommo sacerdote d'ogni denominazione grida come il sommo sacerdote di quel tempo: "Ora scendi e facci vedere un miracolo". Uh-huh. Quella fu la prima crocifissione.

³¹³ Oggi è lo stesso. Mi è stato detto da loro: "Bene, ora, tu risusciti i morti, vero? Perché non vai lassù? Hai una moglie al cimitero. Hai una bambina lassù".

³¹⁴ A Lui dicevano: "Abbiamo sentito dire che hai risuscitato i morti. Quassù ne abbiamo un cimitero pieno. Vieni a risuscitarli". Oh, ignoranza genererà ignoranza. Capite? Uh-huh.

³¹⁵ Grandi chiese, grandi corali, sommi sacerdoti di questo giorno, "Scendi, mostraci un miracolo che la nostra denominazione non sa fare".

³¹⁶ Ci fu un uomo, non molto tempo fa, il quale fece un'affermazione su un...dopo una breve trasmissione radiofonica che ebbi a Jonesboro, Arkansas, in cui raccontai di una donna che era stata guarita. Questo tale faceva parte d'una certa denominazione di chiesa, e salì là dietro e disse: "Sfido chiunque a portarmi e mostrarmi un miracolo".

³¹⁷ Andai a prendere un medico. Un uomo era stato curato dal cancro. Andai a prendere una donna che era stata su una sedia a rotelle per almeno vent'anni; era stata guarita dall'artrite, era stata su una sedia a rotelle. La portai e dissi: "Ora voglio il denaro, i mille dollari".

318 Lui disse: “Beh, uh, uh, uh, uh, non è qui. Si trova a Waco, Texas, dove c’è il nostro quartier generale”.

319 Dissi: “Bene, andremo proprio laggiù e lo prenderemo”. Dissi, io dissi: “Prendi accordi e ci andremo domani”. Capite? Dissi: “Noi spediremo...” Dissi: “Qui c’è il medico per dire che queste persone avevano sicuramente il cancro. Eccolo sull’elenco, i raggi x. Ecco qui questa donna di cui l’intero vicinato sa che lei sedeva su quella sedia a rotelle da vent’anni, e proprio ora cammina. E i medici, era stato medico dopo medico dopo medico dopo medico, eccetera, e qui oggi lei vive. Ora, hai detto che avresti ‘dato mille dollari’. Voglio metterli in un fondo missionario. Li voglio”. Vedete? Vedete?

Lui disse: “Ebbene, sono là a Waco, Texas”.

Io dissi: “Ci andremo domani”.

320 Lui disse: “Aspetta un minuto. Lascia che ti dica qualcosa. Porterò una ragazza con me. E lascia che io prenda un rasoio e le tagli il braccio, e poi tu lo guarirai, davanti ai nostri fratelli. E loro ti daranno i soldi”.

Dissi: “Tu diavolo!”

321 “Se Tu sei il Figlio di Dio, scendi da questa croce”. “Dicci chi T’ha colpito”, con un cenno intorno al Suo capo. Lo picchiavano sulla testa, dicevano: “Ora, se sei un profeta dicci chi prof- . . .” “Se Tu sei il Figlio di Dio, scendi dalla croce”.

322 Ciechi guide dei ciechi! Essi hanno bisogno di guarigione mentale, un uomo che fa una tale cosa, o che fa un commento simile. Certamente.

323 Nondimeno il vecchio slogan familiare: “Lascia che Ti vediamo fare un miracolo. Maestro, desidereremmo un miracolo da Te”. Quando, ogni giorno, ogni ora, stava proprio accadendo, proprio come Dio dirigeva che fosse fatto. Ma essi non erano presenti. Se c’erano, lo chiamavano: “Beelzebub, il diavolo”. Capite? “Maestro, desidereremmo che Tu lo facessi nel modo in cui vogliamo che Tu lo faccia”. È così. “Che andassi dove vogliamo che Tu vada, che facessi quello che vogliamo noi”. Oh, sì. Uh-huh. Loro non Lo tenevano in pugno. Nossignore. Ecco perché dovettero portarlo fuori di mezzo a loro. Sissignore. Oggi stanno cercando di fare la stessa cosa. E infine tramite la federazione delle chiese, realizzeranno di farlo, vedete, tutti andranno insieme. Il vecchio slogan familiare.

324 Qui vediamo, di nuovo, il luogo più religioso, i migliori teologi raffinati, che gridano ancora, e contro di Lui, gridano. Proprio i migliori teologi, che dovrebbero sapere che le cose non stanno così; proprio le chiese più elevate, e i teologi meglio ammaestrati Lo cacciano di mezzo a loro. Non Lo vogliono.

Voi dite: “È sbagliato, Fratello Branham”.

³²⁵ Allora non eravate qui a considerare *Le Epoche della Chiesa*, nè l'avete sentito predicare. Non eravate qui, quando quest'Epoca della Chiesa di Laodicea era l'unica in cui Lo avevano cacciato dalla chiesa. Ed Egli stava fuori, all'esterno, bussando, cercando di rientrare. Essi Lo cacciano perché non sanno cosa fare di Lui. Lo crocifiggono da capo. Amen! Quanto tempo potremmo continuare?

³²⁶ Ricordate, il profeta della Parola di Dio ci predisse in Seconda Timoteo 3, se lo state annotando. Non abbiamo tempo per leggerlo. Ma disse, che, “Negli ultimi giorni, sarebbero venuti degli schernitori. Essi sarebbero stati temerari, gonfi, amatori della voluttà anziché di Dio; falsi accusatori, incontinenti, spietati e senza amore inverso i buoni, traditori, temerari, gonfi, dotti; avendo apparenza di pietà, ma avendo rinnegata la Forza d'essa: anche tali schiva! Perché questo è il genere che porta donne sciocche coi capelli tagliati”, che indossano pantaloncini, facce imbellettate, “da luogo a luogo e le cattivano”. È esattamente così.

³²⁷ Egli disse: “Negli ultimi giorni, schiva questo”. Obbediamo al profeta. Negli ultimi giorni, schiva quelle cose. Esse sono qui. Sto gridando ora alla Chiesa. Sissignore. Allontanatevi da ciò!

³²⁸ Essi hanno, essi, i—i ministri di questo giorno, dovrebbero riconoscere queste cose. Avrebbero dovuto riconoscere Gesù ai Suoi giorni. Avrebbero dovuto sapere. E ora dovrebbero saperlo, ma non lo sanno. Proprio come i dottori giudei dei Suoi giorni avrebbero dovuto riconoscerLo per il Suo giorno, della Parola di Dio allora chiaramente confermata, così succede oggi. Egli era la Parola, e dimostrò d'essere la Parola. Egli dimostrò d'essere la Parola per quel giorno. E oggi Dio ha dimostrato che Egli è la Parola di questo giorno, la Luce dell'ora. E allora essi avrebbero dovuto saperlo, e dovrebbero saperlo ora.

³²⁹ Lo crocifissero allora, e Lo crocifiggono ora. Io li accuso di ciò! Esatto. Continua proprio a lampeggiare attraverso di me, “Accusali, perché Dio li farà pagare per questo!”

³³⁰ I Giudei del loro giorno. Dio ancora, ai giorni sulla terra, Gesù disse: “Gerusalemme, Gerusalemme, quanto spesso avrei voluto raccogliervi in un grande gruppo, ma voi non l'avete voluto”.

³³¹ Come Dio, in questi ultimi giorni, ha provato a unire assieme il Suo popolo, voi però non avete voluto. Avete desiderato il vostro credo, così ora siete abbandonati alla distruzione. Ecco cosa ricevette Gerusalemme; essa fu fatta a pezzi, incendiata, essa non è più. Ed ecco esattamente cosa avverrà, uno di questi giorni, a tutte queste grandi cose qui. I vostri grandi credi e le denominazioni moriranno e periranno, ma la Parola di Dio sarà Eterna e vivrà per sempre. Capite?

³³² Le Sue ferite più profonde sono venute dalla casa dei cosiddetti amici. Pensate, pensateci. Pensateci! Fermatevi! Sto aspettando un minuto. Ministri, pensateci! Da dove vennero le Sue ferite? Dalla casa dei Suoi cosiddetti amici. Come fu, così è. Pensateci! Al Calvario Egli non fu attorniato da—da selvaggi, da barbari, bensì dai ministri che pretendevano d'amarLo. E oggi, quando il Vangelo è completamente identificato, quando i grandi segni della Sua risurrezione sono dimostrati fra noi, non è la strada là fuori che ti salta addosso, sono i cosiddetti ministri.

³³³ Oggi Lui è assediato da coloro che sono tenuti ad amarLo. “Non vogliamo avere quella Cosa fra noi. Non vogliamo che quest’Uomo regni su di noi. Non lo sosterremo. Non avremo nessuna collaborazione su Quello, in questa città, se quella Cosa viene in questo modo. Non è altro che spiritismo. È il diavolo”. Non conoscendo la Parola di Dio, i ciechi guidano i ciechi. Come fu allora, pensate, così è adesso. Proprio come fu allora, così è ora. Pensate!

³³⁴ La Sua Potenza per guarire i malati, e per liberare gli uomini e le donne dall’amore di questo mondo attuale, dalle Izebel dai capelli tagliati, dalle facce imbellettate che si definiscono Cristiane; e producono una tale vita come quella, fumando sigarette, raccontando barzellette sporche. Si siedono e hanno una società missionaria, e punto e cucito, e parlano, e lo scandalo, ed—ed escono per strada e portano pantaloncini, e ogni cosa del genere; e poi davanti ad altre donne, si chiamano Cristiane. Ricordate il mio racconto sullo schiavo che sapeva d’essere un figlio d’un re, il suo carattere. Cosa dovremmo essere noi? Uomini e donne, e negano . . .

³³⁵ Questi ecclesiastici, questi pulpiti dove Lui riceve le Sue ferite, si sono levati e hanno approvato quel tipo di vita tra la gente, dove Lo trafiggono. Negano la Potenza per—per liberarli da ciò, e approvano che sia così. Quando, è contrario alla Parola di Dio, per una donna tagliarsi i capelli o imbellettarsi la faccia, o portare pantaloncini. È contrario alla Parola di Dio, ma essi lo approvano, formando un altro Calvario (da dove? dalla strada? dal bar?) dal pulpito, dal pulpito.

³³⁶ E ancora, qual era il grido? “Lui Si fa Dio”. Negano la Sua Deità. Cercano di spartirLo e Ne fanno tre o quattro Dii. Quando, Egli è Dio; Egli era Dio; Egli sarà sempre Dio, lo stesso ieri, oggi, e in eterno. Quando parli loro di un solo Dio, ridono di te. “Crediamo in una santa trinità”.

³³⁷ Io credo in un solo Dio santo, sissignore, nella Sua Potenza di guarire, di liberare, e portar via queste persone dall’amore del mondo, per liberarle come liberò Maria Maddalena. Ricordate, pure lei era una piccola Izebel imbellettata. Aveva in sé sette diavoli. Lei era una spogliarellista.

338 Proprio come la donna moderna d'oggi sulla strada; andate dove volete e osservate. Se non credete che la gente si prostri all'altare di donne nude, guardate oggi fuori sulla strada. Come fu ai giorni di Sodoma, così sarà. Guardate fuori, se non ci credete, andate proprio in ogni luogo. Aprite un giornale, aprite una rivista, guardate un tabellone pubblicitario, cosa trovate? Ricordate cosa fu detto, "Quando i figli di Dio videro che le figlie degli uomini erano belle, se le presero come loro donne". Guardate lo scandalo in Inghilterra, guardate lo scandalo qui, guardate l'intera cosa, è diventata una casa di prostituzione.

339 Perché succede? Perché la Russia diventò comunismo? A causa della volgarità e oscenità, e della mancata Potenza della chiesa cattolica. Ed ecco esattamente perché a questa nazione è stato preso il controllo, comunismo e la federazione delle chiese, e si unisce con la chiesa cattolica. Il che, comunismo e cattolicesimo si uniranno assieme, sapete, e qui lo stanno facendo. Perché? Perché hanno rigettato il Vangelo che li separa e li rende persone diverse! . . . ? . . . Ecco esattamente la ragione.

340 E i ministri sul pulpito lo tollerano, per un buono pasto, per una posizione sociale d'un credo, dicono: "Appartengo al *Tal dei tali*", scambiando l'istruzione con la Potenza di Dio; che li libera da questa razza folle, come Maria Maddalena.

341 La stessa Potenza che poté prendere quella piccola spogliarellista sulla strada, e farle indossare abiti e agire come una signora, fare di lei una Cristiana, essi condannarono quella Potenza, e crocifissero al Calvario l'Uomo che aveva Ciò.

342 E oggi, lo stesso Vangelo e lo Spirito Santo che prenderà quella piccola spogliarellista, e farà che lei si vesta come una signora, e agisca come una Cristiana, essi Lo chiameranno "fanatismo". Non Lo vogliono mescolato fra la loro congregazione, perché in mezzo a loro Esso stimola altre donne a farlo. Cosa fanno? Lo cacciano fuori, proprio come fecero allora. E ora essi crocifiggono la stessa Parola e dicono che era per un'altra epoca. Io li accuso di nuovo, sissignore, proprio allo stesso modo di come furono accusati allora.

343 Il segno che indusse il vecchio Legione ad indossare i suoi vestiti. Ricordate, una persona che si toglie i propri vestiti è pazza. Capite? Che ne è di una donna? Legione era pazzo; si strappava i vestiti di dosso. Dio prese la Sua Potenza e gli fece indossare i vestiti. Egli era vestito, nel suo giusto senno, seduto ai piedi di Gesù.

344 Guardate la Potenza che fece sì che il vecchio cieco Bartimeo vedesse, proprio fra i loro credi. Egli era sulla terra quando c'era proprio tanta incredulità quanta ce n'è oggi, ma ciò non Lo fermò mai. Egli continuò. Egli non risparmiò i colpi per loro. Disse loro: "Voi siete dal vostro padre, il diavolo". Condannò l'intera cosa.

³⁴⁵ La Potenza che poté risuscitare Lazzaro dalla tomba, e restituì alla donna di Naim il suo figliolo! O Dio! La Potenza che poté fare quelle cose, che poté predire le cose che avvennero. “Ci sono due. . . Il puledro, c’è un puledro legato a due vie”, e tutte queste cose che Egli predisse. Lo stesso Uomo che possedeva quella Potenza, “Toglietelo. Non Lo vogliamo fra la nostra gente. Guasta i nostri insegnamenti”, e Lo crocifissero.

³⁴⁶ La stessa cosa oggi, “Basta con lo Spirito Santo”, non vogliono nulla a che fare con Ciò. “Esso condanna e fa queste cose, e dice alla nostra gente queste cose che noi non vogliamo si mescolino alle nostre organizzazioni. È contro i nostri credi”. Lo crocifiggono di nuovo. Oh, my!

Notate ora mentre stiamo per concludere. Dobbiamo concludere.

E, di nuovo, essi Lo chiamano “fanatismo”.

³⁴⁷ E Lo chiamarono “fanatico”. Dissero che, “Lui era pazzo”. Tutti sanno che la Bibbia dice ciò, “Gesù era”, quei farisei dicevano, “quest’Uomo è un samaritano, ed Egli è folle”. Ora che significa la parola *folle*? “Pazzo”. “L’Uomo è pazzo. Quelli che Lo seguono sono un mucchio di pazzi. Egli è Beelzebub”.

³⁴⁸ E, di nuovo, dicono la stessa cosa: “È una sorta di stregoneria. È predizione del futuro”, mettendoLo di nuovo sulla croce della vergogna. Quale croce? Quale vergogna? Egli è una Parola confermata; prendendoLo in giro, dicendo alla gente che è il diavolo. Facendo qualcosa, e chiamano. . .

³⁴⁹ Egli disse: “Non c’è perdono per quelli che chiamano le sante opere di Dio ‘uno spirito impuro che lo fa’”.

³⁵⁰ Fanno vergogna della Sua Parola, cercando d’esporsLa e chiamarLa falsa o fanatismo, “Non andateci. Non frequentate quelle riunioni”. Uh-huh.

³⁵¹ Cosa compiono facendo così? Prendono i chiodi del loro credo denominazionale. Proprio così. Questi dottori in cerca di piaceri, mondani, empi, folli denominazionali, prendono i chiodi denominazionali e con essi, dai loro pulpiti, crocifiggono di nuovo il Figlio di Dio.

³⁵² Perché fanno questo? “Essi amano le lodi dell’uomo”, i titoli che può dar loro la chiesa, “più che l’amore della Parola di Dio”. Io li condanno. Non si possono conformare al mondo, perché sono. . . Non si possono conformare alla Parola, poiché sono già conformati al mondo. L’hanno già fatto. Il giorno ipocrita in cui viviamo! Non è questo. . .

³⁵³ Non basta un Calvario per il mio Signore? Perché volete far questo? Voi che siete tenuti ad amarLo, voi che sapete che Questa è la Sua Parola, voi che potete leggere Apocalisse al 22° capitolo, dire: “Chiunque toglierà una Parola o aggiungerà una parola”, perché lo fate? Non basta un Calvario per Lui?

³⁵⁴ Io sto a Sua difesa. Sono il Suo avvocato, e vi accuso con la Parola di Dio. Cambiate le vostre vie oppure andrete all'inferno. Le vostre denominazioni si sgretoleranno. Io vi accuso nella Presenza del Giudice, proprio voi, con le vostre forme di pietà, ipocrisie. E perché Lo chiamate. . . Non basta un Calvario?

³⁵⁵ Come disse Pietro: "I vostri padri denominazionali", Pietro vi accusò con la. . . Disse: "Quale dei vostri padri non ha fatto questo?" Stefano fece la stessa cosa: "Con mani d'iniqui avete crocifisso il Principe della Vita". Non disse Gesù Stesso: "Quale dei vostri padri non ha messo i profeti nelle tombe? E poi voi le ornate"? Così è stato per l'uomo giusto nel corso delle epoche!

³⁵⁶ Perciò io accuso questo gruppo di gente altamente raffinata, questo gruppo di gente d'oggi che va in chiesa, che rigetta Cristo. Voi, con le vostre forme di pietà, crocifiggete il mio Cristo per la seconda volta, col dire alla gente, che, "Queste Parole sono per un altro giorno, e non per oggi". Io vi accuso. Siete colpevoli dello stesso crimine di cui furono loro, il giorno della crocifissione. Ravvedetevi e volgetevi a Dio, o perite.

³⁵⁷ E di nuovo dico: "Qui", le chiese, "essi", i dottori, "crocifiggono", per bestemmia, "Lui", la Parola. Dio sia misericordioso! Lasciate che lo ripeta. Sul nastro potrebbe essere stato confuso. "Qui", le chiese, "essi", gli ecclesiastici, "crocifiggono", per bestemmia, "Lui", la Parola. Non c'è da meravigliarsi che ci sia di nuovo:

Tra pietre in frantumi e cieli oscuri
Il mio Salvatore chinò il capo e morì,
Ma la cortina aprendosi rivelò la via
Alle gioie del Cielo e al giorno senza fine.

³⁵⁸ Lo dico su questo nastro, e per quest'uditorio. Dico questo sotto l'ispirazione dello Spirito Santo. Chi è dalla parte del Signore, venga sotto questa Parola! Dio porterà certamente in giudizio, questa generazione iniqua, che rinnega Cristo, che rigetta Cristo, per bestemmia, per la crocifissione della Sua Parola identificata. Essi stanno per giungere al Giudizio. Io accuso ciò! "Chi è dalla parte del Signore", disse Mosè, "venga a me", quando la Colonna di Fuoco che è sospesa là come prova. Chi è dalla parte del Signore, prenda la Parola, rinneghi il suo credo, e segua Gesù Cristo tutti i giorni. Ed io v'incontrerò in quel mattino.

Chiniamo i capi ora per una parola di preghiera.

³⁵⁹ O Signore Dio, il Donatore di Vita Eterna e l'Autore di questa Parola, Che riportò dai morti il Signore Gesù, Che l'identificò propriamente davanti a una—una generazione di gente incredula. Stamane è durato a lungo. Molti sono seduti qui. La chiesa è piena zeppa. Le persone stanno qui in piedi. E i nastri sono stati registrati, per andare in tutto il mondo, nei vari luoghi. I ministri ascolteranno questo nel loro studio. Io

prego per loro, Signore. Fa che queste Parole cadano a fondo nel cuore, taglino a fondo, taglino via tutto il mondo. Affinché essi possano dire come . . .

³⁶⁰ Questo piccolo ministro metodista giù in Kentucky, è venuto da me l'altro giorno, e ha detto: "Quando stavo ascoltando quelle *Sette Epoche Della Chiesa*, l'ho sentito gridare: 'Fuggite da quelle mura di Babilonia'", ha detto, "Io ci rinuncio e me ne sono andato. Non so da quale parte andare nè cosa fare, ma me ne sono andato". Sia benedetto il coraggio di quel giovane, ed ha una moglie e due o tre bambini.

³⁶¹ Dio, possano molti trovare la loro via verso la Parola di Dio, l'unica via della Vita, poichè Egli è la Parola. Io prego per ciascuno, Padre. A volte nel dire queste cose, non è per crudeltà; è per amore, poichè l'amore è correttivo. E io prego, Dio, che la gente capirà che sarà in quel modo, che ciò è inteso perché sia correttivo. Tu Che dovesti correggere e pregasti per loro alla croce, dicendo: "Padre, perdona loro. Essi, essi sono ciechi, essi—essi proprio non sanno quel che stanno facendo".

³⁶² Oggi prego per quei ministri che stanno di nuovo crocifiggendo la Parola, col prendere i loro credi e denominazioni e dogmi, e sostituendoli alla Parola della Vita. E poi, davanti alla gente, essi—essi criticano la reale Verità che Dio sta confermando essere la Sua Verità. Noi preghiamo per loro, Padre, che Tu voglia chiamarli di nuovo alla Cena delle Nozze. E possano essi venire questa volta, e non trovare scuse, poichè mi rendo conto che l'ultima chiamata può essere già compiuta. Può essere troppo tardi ormai. Confido che non lo sia.

³⁶³ Benedici questa piccola congregazione qui presente, queste poche centinaia di persone che si sono riunite qui stamane, in questo giorno caldo, sedute qui, e hanno prestato ascolto ad un lungo servizio di forse due ore o più. Non se ne sono andate. Sono sedute quiete ed hanno ascoltato. Molti di loro sono in attesa del loro pranzo, e le donne stanno in piedi coi loro bambini, e aspettano. Si aggrappano ad ogni Parola.

³⁶⁴ Signore, mi rendo conto di ciò che mi avverrà nel Giorno del Giudizio, se svio quelle persone. Sono consapevole, Signore, per quanto consapevole posso sentirmi. Perché, sto cercando di condurli alla Parola, e farli vivere tramite la Parola, dicendo loro che Tu sei "lo stesso ieri, oggi, e in eterno", che il grande Spirito Santo è Gesù Cristo, proprio nella forma dello Spirito Santo, lo stesso Uomo. L'hai detto Tu. "Fra qui ed un po', il mondo non Mi vedrà più; ma voi Mi vedrete, perché sarò con voi, anche in voi". E so che questo sei Tu, Signore. E noi Ti crediamo, perché Ti vediamo fare la stessa cosa fra noi.

³⁶⁵ Noi oggi ci arrendiamo serenamente, lo facciamo qui in questa congregazione e sui nastri. Signore, proprio in questo minuto, possa ogni uomo e donna, ragazzo o ragazza, che è—

che è qui presente, o che sta fuori o che l'ascolta sul nastro, possiamo noi in questo momento consacrarci profondamente e arrendere il nostro completo io al servizio di Dio.

³⁶⁶ Muoviti sull'uditorio, Signore, nella Potenza, e guarisci i malati. Hanno detto d'averne un ragazzino storpio seduto quaggiù. Lascia che il grande Spirito Santo... Sappiamo, che solo stare nella Sua Presenza com'è questa, Essa lo farà. Se Tu puoi penetrare tramite radio e televisione, fuori per i paesi, e guarire i malati, "Tu hai inviato la Tua Parola ed Essa li ha guariti", in questo minuto Tu puoi fare la stessa cosa. Io prego, Dio, che Tu guarisca ogni persona malata, ogni storpio, ogni afflitto, qui e quelli che odono queste Parole. Dio, accordalo. La mia preghiera è per loro.

³⁶⁷ Con un—con l'amore di Cristo nel mio cuore e un sentimento per i bisognosi, io li presento, Signore, a Te, sull'altare del sacrificio, dove il corpo Sanguinante di quell'Agnello giace quale propiziazione per i nostri peccati e malattie, giacendo là. Io imploro pietà per la gente. Voglio stare come fece Mosè, nella breccia per loro, Signore, e dire: "Dio abbi pietà di loro, per loro, un po' più a lungo, e concedi loro un'altra possibilità". Non—non farlo proprio ora, Signore. Lascia—lascia che il Vangelo vada proprio un po' più lontano.

³⁶⁸ Essi sono—essi sono condannati, Signore. Prego che la Tua grande misericordia e grazia si—si estendano fino all'ultima persona che ha il proprio nome sul Libro. E io so che essi lo faranno. Non è difficile pregare contro la Tua Divina Parola, o contro—o contro la... voglio dire, con la Divina Parola, Signore; la Parola che è promessa, la Parola che è stata confermata, la Parola che per l'addietro predestinò queste persone prima della fondazione del mondo. Non è—non è difficile pregare che Tu salvi quelli i cui nomi sono sul Libro, poichè so che lo farai. Gesù disse così: "Tutto quello che il Padre M'ha dato verrà". E nessuno può venire se non gli è stato dato.

³⁶⁹ Ora io prego, Dio, che ovunque cadano queste Parole, sia sul nastro che qui presente, che lo Spirito Santo chiami, proprio ora, ogni persona predestinata dalla fondazione del mondo quando il loro nome fu messo sul Libro della Vita dell'Agnello. Possano essi sentir parlare oggi la Voce di Dio, in quella piccola, silenziosa, sommessa Voce in fondo al loro cuore, dire: "*Questa* è la Via, cammina in Essa". Accordalo, Padre. Lo chiedo nel Nome di Gesù.

³⁷⁰ E mentre ora abbiamo i capi chini qui nell'uditorio. Se credete che questa sia la Verità, e voi—voi... Io ho posato, ho messo la mano su questi fazzoletti deposti qui, e sui pacchetti per i malati e gli afflitti. Ora sinceramente voglio porvi una domanda.

³⁷¹ Non vengo qui solo per essere ascoltato. Io—io—io sono stanco. Sono esausto. Non sono giovane come una volta, ed

io—ed io so che i nostri giorni sono contati. E so che devo presentare ogni piccola cosa che posso, per il Regno di Dio. Devo predicare ogni volta che riesco ad avere un'occasione. Devo, devo andare sia che ne abbia voglia o no.

³⁷² Vengo qui perché io—io sento di farlo. Io—io voglio farlo. Vi amo. E non dico cose aspre e dure per—per . . . perché lo voglio. Dentro di me c'è—c'è un sussulto. Questa stessa cosa che è stata confermata è la cosa che mi spinge a fare queste cose. Lo dico gentilmente, con amore. Non intendo sgridare le nostre donne o i nostri uomini. Non intendo farlo, fratello, sorella. Intendo solo portarvi a un—un punto tagliente, dove potete vedere la correzione e la sferza del Signore, perché dovete entrare ora. Non respingetelo; potreste aspettare troppo a lungo.

³⁷³ E voi che desiderate venire dalla parte del Signore, con una piena resa nel vostro cuore, ora in presenza dell'uditorio, o nel paese dove saranno i nastri; vorreste voi, coi capi chini . . . Non alzate le mani se non ne avete l'intenzione. Ora se ne avete davvero l'intenzione, se volete venire al Signore, con una vita più consacrata, non volete alzare la mano proprio ora. Voi, il Signore vi benedica. Vi state consacrando di nuovo a Cristo, per cercare di portare il vituperio. Dite: "Oggi sono disposto a prendere il vituperio".

³⁷⁴ Anch'io ho alzato entrambe le mani. Io, io voglio prendere il vituperio di Gesù Cristo su me. Porto con piacere questo marchio detto "santo rotolante", come potreste volerlo chiamare. Lo porto con fierezza, perché è per amore del Signore. Lo porto con fierezza.

³⁷⁵ Non volete fare tutti la stessa cosa? Alzate le mani e dite: "Per la grazia di Dio, io—io—io voglio . . . sono . . ." I discepoli ritornarono, pensavano che era un grande onore portare il vituperio del Suo Nome. O volete portare il vituperio d'una stella di Hollywood, o d'un qualcosa di televisivo, o d'un membro di chiesa, o di qualcosa del genere? O volete il vituperio della Parola di Gesù Cristo? "Dammi il vituperio della Parola, Signore. So che Lui portò il vituperio della Parola di Dio. Fallo portare anche a me, Signore".

E questa croce consacrata porterò
 Finchè la morte non mi libererà,
 Allora andrò a casa, una corona porterò.

³⁷⁶ Un giorno per noi ci sarà una corona. Sta per essere fatto ora. Quando questa vita terrena sarà passata, allora sappiamo che andrà bene.

³⁷⁷ Ora non c'è spazio per portare la gente qui ad un altare. Che il vostro posto a sedere, dove vi trovate, sia un altare. "Quanti credettero . . ." Mentre preghiamo.

³⁷⁸ Padre Celeste, in quest'uditorio m'è sembrato che quasi ogni mano di giovane e anziano, fosse alzata. E prego che,

ogni volta che il nastro sarà messo in funzione, che le persone alzino le mani e s'inginocchino nella stanza; padre e madre si avvicinino e si prendano le mani l'un l'altra, e dicano: "Cara, siamo stati membri di chiesa abbastanza a lungo. Andiamo a Cristo". Accordalo, Signore.

³⁷⁹ Benedici queste persone qui. Prego che Tu conceda loro, Signore, una vita consacrata. Molti di loro, Signore, sono brave persone. Essi sono—essi sono il Tuo popolo; non hanno proprio saputo la Verità. E io prego che Tu mostri loro la Tua Verità, Signore. "La Tua Parola è Verità".

³⁸⁰ Come dicesti in Giovanni, penso al 17° capitolo, Tu dicesti: "Santificali, Padre, per mezzo della Verità. La Tua Parola è Verità".

³⁸¹ Ed Essa di nuovo, la Tua Parola, è ancora Verità. È sempre la Verità, poiché Essa è Dio. E io prego, Dio, che Tu li santifichi mediante la Verità. Cioè, santificali, purificali da tutti i credi e denominazioni. Purificali da tutte le cose mondane, per una vita consacrata della Parola. Accordalo, Signore. Essi sono Tuoi ora. Promettesti di farlo. E come Tuo servo, offro la mia preghiera a loro favore. Nel Nome di Gesù Cristo.

³⁸² Ora coi capi chini, cantiamo quest'inno mentre continuiamo a pregare.

Gesù lo pagò tutto,
Tutto a Lui... (Pensateci!)
Il peccato...

³⁸³ Ieri mi trovavo in un—un posto, e un uomo mi stava prendendo le misure per un vestito che un fratello qui della chiesa mi aveva acquistato. Disse: "Il tuo vestito m'è sembrato pesante, e te ne ho comprato uno leggero".

³⁸⁴ E andai a farlo tagliare, ed egli disse: "Dica, la sua spalla destra è ricurva in giù. Un giorno lei deve aver portato un carico pesante".

³⁸⁵ E io pensai: "Sì, un carico di peccato. Ma Gesù lo pagò tutto". Ascoltate mentre lo cantiamo.

Gesù pagò... tutto,
Allora tutta, tutta la mia vita, a Lui io...

Che aveva fatto il peccato?

Il peccato aveva lasciato una macchia cremisi,
Egli la lavò bianca come neve.

³⁸⁶ Dio, sii misericordioso verso di noi. Come questo momento di profonda meditazione, fa che la Parola s'addentri in profondità, Signore, nel cuore. Fa che le persone, benché siano in ritardo per il loro pranzo... Ma, Signore, Questo è più che carne. Questo è Vita. "La Mia Parola è carne", dicesti Tu. Ed è su Ciò che le nostre anime affamate banchettano.

387 Ora prendici, Signore, modellaci. Signore, prendimi con loro. Voglio andare con loro. Ora io per fede salirò al Calvario, Signore. Andrò con questa congregazione. Ora modellami daccapo, Signore. Ho agito male. Molte volte che io . . .

388 Qui di recente stavo proprio per smettere di predicare. La gente non voleva ascoltarmi. Continuava proprio a fare la stessa cosa, ed io—io ero scoraggiato. Ne avevo fatto un complesso. O Dio! Un paio di domeniche fa, quando m'hai dato quel segno là fuori, e leggendo una Bibbia, e vedere che avevi detto a Mosè, proprio com'era quel sogno, che c'era pure un monte, e sarebbe stato un segno per lui. E poi proprio alla fine d'esso, sapere che io—io avevo lasciato molte persone malate; un ministero non solo nel profetico, ma nell'insegnare la Parola, e—e per pregare per i malati. Hai permesso che un uomo cadesse morto proprio qui a terra, poi lo riportasti in vita, a conferma che ciò era vero. Tu confermi sempre la Tua Parola.

389 Ora, Signore, confermaLa proprio ora mentre sto davanti al Tuo Trono. Prendi ognuna di queste persone, Signore, togli il mondo da noi. Prendimi, Signore, mentre siamo nella Tua Presenza. Solo togli il mondo, strizza i nostri cuori, Dio, proprio ora. Tira via da noi il mondo e la preoccupazione del mondo. Facci essere Cristiani consacrati, O Dio, per essere amorevoli e gentili e miti, portando il frutto dello Spirito. Vuoi, Signore? Siamo davanti al Tuo Trono. Il peccato ha lasciato una macchia cremisi su ognuno di noi, ma il Tuo Sangue può annullarla, Signore, e renderla bianca come neve. Accordalo, mentre stiamo in attesa di Te. Prendici; siamo Tuoi; abbiamo consacrato le nostre vite a Te. Nel Nome di Gesù Cristo, accordalo Signore, a ognuno di noi.

390 Strizza il mio cuore, Signore. Vedo tutti i miei errori. Vedo i miei sbagli. Dio, da questo momento, cercherò di vivere meglio che posso, per aiutarTi. Voglio andare, voglio da capo consacrare la mia vita a Te, qui da una parte all'altra, stamane.

391 Dopo aver portato quest'accusa contro i miei—miei amici ecclesiastici là fuori, e devo dire queste cose dure, ma, Signore, l'ho fatto per la Tua ispirazione. Sento che Tu m'hai detto di farlo. Ora è tolto dalle mie spalle, Signore. Io—io sono lieto che sia tolto. Lascia che ne facciano qualsiasi cosa vogliono, Padre. Prego che l'accettino. Prego che Tu salvi ciascuno, Signore.

392 Possa farsi avanti un risveglio del giusto, e venire in mezzo alla Chiesa una grande Potenza proprio prima della Sua partenza. Non è difficile pregare questo, perché l'hai promesso. E noi stiamo volgendo lo sguardo, Signore, verso quella terza tirata di cui sappiamo che fra noi farà grandi cose per noi.

393 Io sono Tuo, Signore. Mi stendo su quest'altare, proprio consacrato per quanto so rendermi. Togli il mondo da me, Signore. Togli da me le cose che sono deperibili; dammi le

cose imperiture, la Parola di Dio. Possa io essere in grado di vivere quella Parola così da vicino, al punto che la Parola sarà in me, e io nella Parola. Accordalo, Signore. Possa io non distogliermeNe mai. Possa tenere quella Spada del Re così saldamente, e afferrarLa così strettamente. Accordalo, Signore.

³⁹⁴ Benedicici assieme. Siamo Tuoi servitori, mentre stamane ci consacriamo di nuovo a Te, nei nostri cuori. Noi siamo Tuoi, nel Nome di Gesù Cristo, per il servizio.

Gesù. . .

Dio vi benedica! Fratello Neville.



L'ATTO D'ACCUSA ITL63-0707M

(The Indictment)

Questo Messaggio del Fratello William Marrion Branham, predicato originariamente in inglese la mattina di domenica 7 luglio 1963 al Tabernacolo Branham a Jeffersonville, Indiana, U.S.A., è stato tratto da una registrazione su nastro magnetico e stampato integralmente in inglese. Questa traduzione in italiano è stata stampata e distribuita dalla Voice Of God Recordings.

ITALIAN

©2014 VGR, ALL RIGHTS RESERVED

VOICE OF GOD RECORDINGS, EUROPEAN OFFICE
P.O. Box 78, 9520 AB NIEUW-BUINEN, NETHERLANDS

VOICE OF GOD RECORDINGS
P.O. Box 950, JEFFERSONVILLE, INDIANA 47131 U.S.A.

www.branham.org

Avviso di copyright

Tutti i diritti riservati. Questo libro può essere stampato con una stampante di casa per uso personale o per essere distribuito, gratuitamente, come strumento di divulgazione del Vangelo di Gesù Cristo. Questo libro non può essere venduto, riprodotto su larga scala, pubblicato su un sito web, conservato in un sistema di recupero dati, tradotto in altre lingue, o usato per richiedere fondi senza l'espresso consenso scritto della Voice Of God Recordings®.

Per maggiori informazioni o per altro materiale disponibile, per favore contattare:

VOICE OF GOD RECORDINGS, EUROPEAN OFFICE
P.O. Box 78, 9520 AB NIEUW-BUINEN, NETHERLANDS

VOICE OF GOD RECORDINGS
P.O. Box 950, JEFFERSONVILLE, INDIANA 47131 U.S.A.
www.branham.org